

# L'

# Aniene

ANNO V - Luglio/Agosto 2020  
€ 1,00 - N°06 - PERIODICO

DALLA SORGENTE SIMBRUINA ALLA FOCE ROMANA

OMAGGIO

## PERTUSO "POTABILE": ANIENE KO

Dopo le pressioni dei Comuni dei Castelli Romani, la Regione il 24 luglio ha proclamato lo "stato di emergenza idrica". Era il requisito chiesto dall'Area concessioni per dare il via libera, finora negato, all'aumento delle captazioni dalla sorgente Pertuso (+190 litri al secondo). E ora Zingaretti "prende in esame la richiesta contestualizzandola nel quadro dell'emergenza sanitaria da COVID-19". Un alibi nonostante il no delle associazioni ambientaliste e del Parco dei Simbruini in difesa del fiume.



### SIMBRUINI

Enrico Panzini (Pd) si è dimesso da presidente del Parco. Trevi chiede il sì all'abbattimento selettivo dei cinghiali

a pagina 6



### OSPEDALI

Tivoli e Subiaco: "18 mesi per una ecografia e 12 per la mammografia" Medici "occasionalisti" a prestazione per le carenze dell'Asl

da pag. 8 a pag. 12



### EX PROVINCIA

5 milioni per le ristrutturazioni di 4 istituti tra Guidonia Tivoli e Subiaco: D'Este, Majorana Spallanzani e Braschi

a pagina 15







## Era l'ultimo requisito chiesto dalla direzione Area concessioni per dare il via libera **Simbrivio, la Regione proclama lo stato d'emergenza idrica: "In esame l'aumento dei prelievi al Pertuso"**

*Zingaretti: "E' atto a compensare la riduzione di apporto delle altre sorgenti"*

**I** sindaci di Monte Compatri, Frascati, Monte Porzio Catone e Palestrina hanno vinto il braccio di ferro contro "l'Area concessioni della direzione regionale che, inspiegabilmente, non ritiene vi sia un'emergenza idrica alle porte e continua a non rilasciare l'autorizzazione" chiesta da Acea Ato 2 per effettuare maggiori prelievi alla sorgente del Pertuso. I sindaci avevano indetto una conferenza stampa spiegando, infatti, che "la Regione Lazio afferma che è possibile autorizzare un prelievo straordinario dalla fonte del Pertuso". Bloccato solo da quell'"atteggiamento inaccettabile" dei funzionari. Ora piegati, però, dal decreto firmato il 24 luglio dal presidente della Regione, Nicola Zingaretti. Con il quale è stata proclamata ciò che chiedevano i sindaci, "lo stato d'emergenza idrica", fornendo proprio quell'ultimo requisito chiesto dalla direzione Area concessioni per dare il via libera alla maggiorazione delle captazioni al Pertuso. Che formalmente ancora non c'è,

però si ravvisa "la necessità, da parte di Regione Lazio, di prendere in esame la succitata richiesta di aumento temporaneo della derivazione contestualizzandola nel quadro dell'emergenza sanitaria da COVID-19". Ecco la parolina magica: l'emergenza sanitaria nell'emergenza idrica. Guarda caso "in particolare quelle zone alimentate dagli acquedotti del Simbrivio e della Doganella. Ne discende che la riduzione della portata delle sorgenti che alimentano l'acquedotto del Simbrivio determinerà, come rilevato dal gestore, un deficit stimato di circa il 20% del fabbisogno". Al punto da indurre "l'Acea Ato2 a presentare una specifica richiesta di aumento temporaneo, della portata derivata dalla sorgente del Pertuso di 190 l/s. Tale richiesta è atta a compensare la riduzione di apporto idrico delle altre sorgenti che, alimentano l'acquedotto del Simbrivio, al fine di evitare pesanti disagi durante la prossima estate alla cospicua quantità di abitanti che vengono serviti nei 60

comuni alimentati da questo acquedotto". E siccome "si devono necessariamente considerare le imprescindibili esigenze della popolazione e la derivante necessità di tutelare la salute pubblica, nonché un adeguato approvvigionamento idrico" e che "per la gestione dell'emergenza idrica e per il sostegno alle popolazioni e alle attività produttive sono indispensabili misure di natura straordinaria ed emergenziale", la Regione chiede "alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, considerata l'intensità del fenomeno verificatosi ed i rilevanti danni causati, la dichiarazione dello "stato di emergenza", con conseguenti sostegni finanziari e l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti dello Stato, finalizzati a fronteggiare adeguatamente la grave situazione emergenziale".

### IL COMMENTO

Nel precedente caso del 2017 non lo fecero a differenza dei Comuni del Lago di Bracciano

## L'ENNESIMO SCIPPO ALLA VALLE DELL'ANIENE: SE I SINDACI NON SONO COMPLICI ORA RICORRANO AL TAR

**P**er fermare l'ennesimo scippo della Regione alla Valle dell'Aniene ora i sindaci non hanno più alibi: impugnano immediatamente il decreto al Tar. Com'è scritto in calce all'atto, infatti, "Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi)". Ovvero ciò che non hanno mai fatto (manco contro i tagli all'ospedale di Subiaco) in precedenza, come nell'ultimo scandaloso caso nel 2017, quando la Regione decretò lo stesso aumento delle captazioni e i sindaci si limitarono ad una letterina che ricordava quella di Benigni

e Troisi al santissimo Savonarola di "Non ci resta che piangere" (al contrario dei Comuni del lago di Bracciano, che ricorrendo al Tar obbligarono la Regione alla retromarcia, proprio come avevano fatto anche nel 2014 in difesa del loro ospedale, a differenza dell'"Angelucci"). Anche il 30 maggio scorso, e solo dopo l'allarme lanciato dalle associazioni ambientaliste, i sindaci del Parco dei Simbrivini "hanno espresso forti preoccupazioni per i possibili risvolti negativi sul fiume Aniene e sull'ecosistema". E, anche in quell'occasione, "hanno pertanto sottoscritto un documento, chiedendo con forza alla Regione Lazio di non autorizzare l'ulteriore prelievo, che avrebbe conseguenze fatali sul minimo deflusso vita-

le del fiume Aniene, e di convocare un tavolo tecnico". Come all'Ikea, i sindaci della Valle dell'Aniene non fanno che chiedere "tavoli", mai nemmeno apparecchiati dalla Regione, che evidentemente considera innocui questi Comuni sempre proni davanti al governatore di turno. Perché Zingaretti non se la può cavare anche questa volta, proclamando uno "stato d'emergenza idrica" che, guarda caso, riguarda nell'intero Lazio soltanto il Simbrivio e che, per l'ennesima volta, la Regione ritiene risolvibile solo nel solito modo: prosciugando il fiume Aniene.

Antonio Sbraga



## Realizzata una vasca d'accumulo di 2.800 mc che si aggiunge a quella di 600 Ecco il “nuovo Centro idrico” per Guidonia e Tivoli: “Ora il serbatoio manterrà la pressione costante”

*Servirà 22 mila residenti a Castell’Arcione, Albuccione, Martellona e S. Sinforosa*

Il 20 luglio a Guidonia Montecelio è stato inaugurato il “Nuovo Centro Idrico” in località Albuccione. Si tratta di un intervento effettuato da Acea Ato 2 e dovrebbe aumentare l’efficienza della rete idrica fra Guidonia e Tivoli per circa 22.000 residenti nella zona. “Con questo intervento - spiega l’assessore guidoniano ai Lavori Pubblici Antonio Correnti - è stata realizzata una vasca di accumulo di 2.800 mc di acqua potabile che si aggiunge alla vasca di 600 mc già preesistente. Come evidenziato dai Responsabili di Acea Ato2 l’intervento manterrà una pressione idrica costante in diversi quartieri di Guidonia Montecelio. Sto parlando in particolare di Castell’Arcione, Albuccione, Bivio di Guidonia, Martellona e delle aree industriali dei consorzi P.I.P Tavernelle, Santa Sinforosa, Ex-Edin, i Tartari. La

messa in funzione del serbatoio è propedeutica ad ulteriori interventi che andranno a servire Collefiorito con l’ottica di garantire un’ottimale



pressione di esercizio”. Sono state realizzate, inoltre, delle nuove condotte di collegamento tra il serbatoio, i sifoni dell’Acqua Marcia e

la rete di distribuzione delle aree circostanti. “Il rinnovamento del centro di Albuccione ha permesso la razionalizzazione del sistema di approvvigionamento idrico di Guidonia e Tivoli, raggiungendo l’obiettivo di eliminare le oscillazioni di pressione - dovute ai consumi variabili - che caratterizzavano l’area”, spiegano i tecnici di Acea Ato 2. Soddisfatto anche il Comune di Tivoli, per l’area di Tivoli Terme: “Il nuovo serbatoio consentirà di mantenere una pressione costante del flusso idrico anche nell’erogazione del servizio ai piani più alti, grazie ad un idoneo volume di compenso che - oltre a servire da accumulo nell’eventualità di emergenze - potrà sostenere i consumi negli orari di maggior utilizzo dell’acqua”.

Anche a Tivoli per il ritiro dello sportello per il contatore

## Subiaco, riaperto il magazzino di Acea Ato 2 Ma le “Case dell’Acqua” tardano ad arrivare

Dal 20 luglio Acea Ato 2 ha riaperto “al pubblico i magazzini di Tivoli e Subiaco, adibiti al ritiro dello sportello per il contatore. L’accesso sarà consentito solo con mascherina e previa misurazione della temperatura corporea”, avvisa l’azienda di gestione del servizio idrico. La quale ha finora installato solo 89 “case dell’acqua” (quelle che distribuiscono gratuitamente sia la liscia che gassata, con postazioni di ri-

carica per i telefoni cellulari) a fronte dei 120 Comuni serviti: “Acea prevede nuove aperture con l’obiettivo di raggiungere complessivamente quota 100 postazioni sul territorio.

Grazie alle Case dell’acqua sono state risparmiate 1.800 tonnellate di bottiglie di plastica, pari a 5.000 tonnellate in meno di emissioni di CO<sup>2</sup>. Nella Valle dell’Aniene ne sono state installate soltanto 20 nei seguenti Comuni: Affile, Arcinazzo Romano, Bellegra, Canterano, Castel Madama, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Guidonia, Pisoniano, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roiate, Sambuci, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano,

Saracinesco, Tivoli e due a Vicovaro (in Via Tiburtina e al campo sportivo.



Servizi Funebri *Moretti*

Via Tor Sapienza, 24

SERVIZIO COMPLETO A PARTIRE DA € 990,00

Tel. 06.2284189 • Cell. 3484747150

www.servizifunebrimoretti.it

DIURNO • NOTTURNO • FESTIVO

Centralino attivo 24 ore





Il sindaco Pascucci chiede “interventi urgenti di bonifica alla condotta”

## “Troppi guasti”, Castel Madama diffida Acea Ato 2: “Se non risolve, andiamo in Procura”

*Disagi in Via della Libertà, Colle Fiorito, Valle Caprara e Via dei Colli*

**D**opo l'ultima copertina de “L'Aniene” (“C'è del “marcio” in Acea Ato 2”) continuano i problemi del servizio idrico nel comprensorio. E il sindaco di Castel Madama, Domenico Pascucci, dopo il terzo guasto in poche settimane ha deciso di “diffidare formalmente l'Acea Ato2. Nonostante il caldo e l'emergenza sanitaria Covid-19 il disservizio idrico da giorni lascia i cittadini di Castel Madama residenti in via della Libertà, Colle Fiorito, Valle Caprara e via dei Colli senza acqua. Dal 2

luglio la situazione è peggiorata, nonostante i continui solleciti telefonici da parte dell'Amministrazione comunale all'Acea Ato2”. E così l'8 luglio il primo cittadino di Castel Madama ha scritto alla sala operativa e al presidente della società che gestisce il servizio idrico per “diffidare formalmente l'Acea Ato2 a procedere senza indugio e con la dovuta tempestività a rimuovere la situazione di grave pericolo per l'igiene e la sanità pubblica” dovuta al protrarsi della mancanza di acqua. Inoltre, l'amministrazione Pa-

scucci non esclude di rivolgersi all'Autorità giudiziaria per tutelare i cittadini castellani nel caso dovesse ulteriormente protrarsi la situazione attuale di disagio. Il Comune si è reso disponibile a mettere a disposizione dell'Acea l'aula consiliare nel caso volesse tenere un incontro con la cittadinanza per fornire spiegazioni e informazioni sul lungo disservizio. Nella lettera inviata all'Acea Ato 2 il sindaco chiede anche “interventi urgenti di bonifica alla condotta idrica esistente”.

E minaccia “la chiusura delle utenze agricole”

## Arsoli, “eccessivi i consumi idrici”: il Comune avvia i controlli a campione

**A**d Arsoli “a causa dell'abbassamento della portata delle sorgenti comunali ma soprattutto degli eccessivi consumi registrati” il sindaco, Gabriele Caucci, ha firmato un'ordinanza per “vietare di utilizzare l'acqua per usi diversi da quello potabile, igienico e sanitario (non si può innaffiare orti e giardini, riempire vasche, piscine o simili, lavare terrazzi, cortili e automobili)”. I dipendenti comunali “provvederanno ad effettuare letture a campione per il controllo dei consumi, anche nelle ore serali, soprattutto su orti, giardini, vasche e piccole piscine”. Perché, avverte il Comune, “solo rispettando le prescrizioni imposte dall'ordinanza sindacale sarà evitata l'adozione di provvedimenti più drastici, quali la chiusura delle utenze agricole, dei serbatoi comunali nelle ore notturne e, se ciò non fosse sufficiente, il razionamento nelle ore diurne”.



**COMUNE DI ARSOLI**

Città Metropolitana Di Roma Capitale

Piazza Martiri Antifascisti, 1  
00023 ARSOLI (RM)

**AVVISO**

**USO IMPROPRIO DELL'ACQUA ED EMERGENZA IDRICA**

**A CAUSA DELL' ABBASSAMENTO DELLA PORTATA DELLE SORGENTI COMUNALI MA SOPRATTUTTO DEGLI ECCESSIVI CONSUMI REGISTRATI NEGLI ULTIMI GIORNI, E' STATA EMANATA L'ORDINANZA SINDACALE N. 20 DEL 30 GIUGNO 2020 CON LA QUALE E' STATO DISPOSTO IL DIVIETO ASSOLUTO DI:**

- 1. INNAFFIARE ORTI E GIARDINI, ANCHE DI PICCOLE DIMENSIONI;**
- 2. RIEMPIRE VASCHE, PISCINE O SIMILI;**
- 3. LAVARE TERRAZZI, CORTILI, AUTOMOBILI;**
- 4. UTILIZZARE L'ACQUA PER USI DIVERSI DA QUELLO POTABILE, IGIENICO E**

**unieuro**  
Batte. Forte. Sempre.

Subiaco - C.da S. Angelo, 90  
Tel: 0774 83250 - Web: [www.videomaniacenter.it](http://www.videomaniacenter.it)

**MUCCINELLI**  
Autocarrozzeria Sublacense s.a.s.  
dal 1968 a Subiaco

Officina convenzionata  
**SPEED Glass**

Sostituzione e riparazione cristalli  
gratis con polizza assicurativa

Vettura Sostitutiva  
Soccorso stradale

Via Sublacense, Km. 12,500 - 00028 Subiaco (rm)  
Tel/Fax 0774 85141 - Email: [sublacense@virgilio.it](mailto:sublacense@virgilio.it)





Proteste per gli annunci disattesi sul “programma investimenti 2018/19” di Acea

## Dalla “Livata 2001” al 2021: un'altra stagione estiva aspettando l'acquedotto (da 26 anni)

*Dopo “la prima sorsata diretta” del 2018 continua l'andirivieni delle autobotti*

**D**alla “Livata 2001” alla Livata 2021: anche la stagione estiva 2020, infatti, passerà all'insegna dei rifornimenti idrici con l'andirivieni di autobotti sulla “montagna della capitale”. Molte le proteste sui social network da parte dei villeggianti dopo gli impegni disattesi degli annunci ufficiali di Acea Ato 2 e Comune di Subiaco (che però, a differenza di Castel Madama, non minaccia azioni legali). “L'ulteriore progetto per il completamento dell'infrastruttura, per portare l'acqua nella zona urbana di Livata e di Campo dell'Osso, è stato interamente rivisitato dall'Ente negli ultimi mesi e trasmesso alla Segreteria Tecnica Operativa ATO2 nel mese di febbraio scorso per richiederne l'inserimento nel programma degli investimenti 2018 – 2019”, annunciò il sindaco, Francesco Pelliccia, il 27

aprile 2018, facendosi immortalare in questa foto mentre beveva “la prima sorsata d'acqua diretta a Monte Livata, località abbeveratoi sulla Piana di Livata, accompagnato dall'assessore ai lavori pubblici Luca Pannunzi”. Però, ben 27 mesi dopo, quella è rimasta l'ultima “sorsata d'acqua diretta” bevuta sul Monte Livata. Lo scorso anno Alessandro Piotti, della Segreteria Tecnica Operativa dell'Acea Ato 2, scrisse che, “per portare l'acqua alle case di Monte Livata (anche con una soluzione diversa da quella dell'attuale progetto)”, prevedeva “l'inizio dei lavori nel 2020”, ma ancora non se ne parla nemmeno. Eppure il progetto è vecchio di ben 26 anni: nel marzo 1994, infatti, la Regione comunicò al Comune di Subiaco la concessione del finanziamento di 2 miliardi e 450 milioni di vecchie lire “per il completamento del colletto-

re di fogna Campo dell'Osso-Livata-Subiaco e per la realizzazione dell'acquedotto a Livata”. Il 23 dicembre del 2013, inaugurando la nuova seggiovia quadriposto di Monna dell'Orso, il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, annunciò: “Abbiamo stanziato 450mila euro per portare l'acqua a Monte Livata, evitando così di ricorrere continuamente alle autobotti”. Le quali, ben 7 anni dopo quell'annuncio, continuano invece l'andirivieni per alimentare ville e residence della “montagna della capitale”. Per il collettore fognario, invece, la rete fognante (che fu realizzata negli anni '80 dal consorzio di privati subito dopo il sequestro di centinaia di immobili per problemi ambientali da parte della magistratura) mancano ancora gli allacci.

Sostituzione della tubatura ormai obsoleta

## Gerano, accordo Comune-Acea: “Bonifica in Via della Mentorella”

**A** Gerano Acea Ato 2 il 4 luglio ha avviato “i lavori di bonifica e messa in sicurezza del tratto di strada di Via della Mentorella e Via Varichemola”. L'intervento “permetterà di risolvere le annose problematiche inerenti le continue perdite idriche della vecchia tubatura (ormai obsoleta) che, comunque, limitava nei momenti più delicati, come ad esempio quelli estivi, la pressione all'interno delle abitazioni”, sottolinea il Comune, che provvederà alla “realizzazione di una nuova pavimentazione in asfalto e la risistemazione della cartellonistica stradale” con una spesa di 50 mila euro. “Questo nuovo tratto di strada, andrà a ricongiungersi con quello già realizzato in “Via Piè le Strette” implementando così il tratto di strada “dal bivio Via Piè le Strette con la fine di Via della Mentorella”.



**MacinoGrano**  
di Martha Turina

FARINE MACINATE A PIETRA, LEGUMI, PASTE ARTIGIANALI  
E PRODOTTI A KM 0. PIANTINE DA ORTO, FIORI E SEMENTI  
ALIMENTI ZOOTECNICI

C.da Rosoline snc - 00020 Marano Equo (RM)  
☎ 320 053556 📍 MacinoGrano di Martha Turina

**Centro Igienico Pulisec**

Lavanderia Specializzata  
**Acqua e Secco**

Ilaria: 328 4531293  
Federica: 328 7198799

Sabato pomeriggio chiuso

Puoi trovare prodotti igienizzanti, per la persona e per la casa!!!

Corso Cesare Battisti, 37 - 00028 Subiaco (RM)





Il medico sublacense (Pd) via “per esigenze personali e professionali”

## Parco Simbruini, dimissioni del presidente Panzini Nocente: “Nominate uno con le giuste competenze”

Trevi nel Lazio chiede “il via libera all’abbattimento selettivo dei cinghiali”

“**G**entili presidenti e sindaci, con la presente sono a comunicarvi che, per sopravvenute esigenze personali e professionali, mi sento in dovere di rassegnare le dimissioni dalla carica di presidente del Parco dei Monti Simbruini”. Con questa stringata lettera, inviata alla Regione e ai sindaci dei 7 Comuni simbruini, Enrico Panzini (Pd) ha lasciato la poltrona dell’ente, che ha guidato per ben 6 anni, prima nella veste di commissario straordinario (dall’ottobre del 2014) e poi da

presidente (dal 2016 e, nell’ottobre 2018, riconfermato dal governatore Nicola Zingaretti). Ma il passo indietro di Panzini, ex consigliere comunale sublacense e medico del policlinico Umberto I, non è stato ancora reso pubblico sul sito istituzionale dell’ente. L’unico ad aver comunicato esplicitamente l’addio di Panzini è stato l’assessore di Cervara di Roma, Claudio Nocente, sul suo blog Cervarattiva: “oggi sappiamo di queste dimissioni che si sono incrociate per diversi accadimenti- ha scritto, ma senza specificare quali, Nocente- Ci auguriamo che il

nuovo presidente rispecchi i valori identitari del territorio ma con le giuste competenze da poter mettere in campo”. Silenzio anche dai sindaci dei 7 Comuni: l’unica presa di posizione pubblica arriva da Trevi nel Lazio. Dove il sindaco, Silvio Grazioli, dalle colonne del Corriere della Sera chiede però tutt’altro: l’abbattimento selettivo dei cinghiali. “Sono troppi e sempre più spesso si avvicinano al paese. Ho già chiesto all’ente parco di procedere con l’abbattimento selettivo e nei prossimi giorni avremo un incontro per stabilire cosa fare. Bisogna intervenire”.

Sindaco M5S attaccato anche dall’ex grillino Giarrusso

## Guidonia, Giunta Barbet nel caos: mancano 2 assessori, il Pd dice no

**G**iunta Barbet in crisi: l’amministrazione pentastellata di Guidonia è stata attaccata anche dal senatore ex grillino Giarrusso e “rifiutata” dal Pd, al quale il sindaco aveva aperto per un accordo politico in grado di puntellare la sua maggioranza ancora senza 2 assessori. “La fallimentare esperienza del Movimento 5 Stelle alla guida di Guidonia Montecelio deve ritenersi conclusa. Non ci sarà nessuna alleanza, e tantomeno nessuna stampella in Consiglio comunale da parte del Partito Democratico per consentire all’amministrazione Barbet di proseguire in questa nefanda gestione del nostro comune.

Guidonia Montecelio deve tornare al voto a settembre: questa è stata da sempre la mia posizione”, il niet di Emanuele Di Silvio (Pd). Per il sindaco, invece, al Pd è solo una questione di poltrone: “La prima richiesta del PD è stata incredibilmente da vecchia politica: non parliamo di temi, ma di cariche e potere. Vogliamo 4 assessori. Irricevibile e irrispettoso. La nostra controproposta è stata invece chiara e rispettosa: ragioniamo insieme sui punti da portare a compimento e troviamo nominativi condivisi anche per le cariche che sono da colmare, le due deleghe assessorili e la presidenza del consiglio, compresi i vice.

Ma nulla da fare. Le logiche di spartizione hanno avuto la meglio”. Barbet ribatte anche al suo ex compagno di movimento: “Ho letto le deliranti e diffamatorie dichiarazioni del Senatore Mario Michele Giarrusso che in un post offende profondamente la mia onorabilità, quella della mia squadra e di tutta la Città di Guidonia Montecelio”. Intanto l’ex consigliera pentastellata Loredana Terzulli, che “rimarrà in ogni caso nel gruppo misto”, ha deciso di sostenere la Giunta Barbet. Ed è stata indicata come “la figura più opportuna a ricoprire quel ruolo di terzietà che il Presidente del Consiglio deve garantire”.

Clienti soddisfatti. Tutti.

**MARINO MOBILI**  
ARREDAMENTI DAL 1969  
A24 A24 Carsoli - Oricola  
0863 997243  
www.marinomobili.com

©marco palumbo





La denuncia dell'ex assessore alla Cultura di Tivoli, Urbano Barberini

## “Un nuovo progetto scellerato di discarica a soli 2 chilometri da Villa Adriana: no ai rifiuti speciali”

*Approvato a San Gregorio da Sassola: materiali non pericolosi di natura inerte*

“Un nuovo progetto di discarica nell'agro romano pretestino e la Valle dei grandi giganti dell'acqua, a due chilometri dalla Villa dell'Imperatore Adriano. A San Gregorio da Sassola il consiglio comunale ha da poco approvato un progetto per un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte, come si legge nel testo discusso dall'assise”. È quanto denunciano le associazioni Salviamo Villa Adriana e associazione Ponte Lupo, due realtà che in passato hanno già lottato contro le discariche che minacciavano l'area di San

Vittorino e la villa di Adriano. La discarica secondo le due associazioni “andrebbe a prendere il posto di oltre tremila ulivi e vigne in uno dei pochi scorcì ancora incontaminati dell'agro romano antico. Tra i grandi ponti degli acquedotti romani, quindi, finirebbero “rifiuti speciali non pericolosi”. “Questo è un progetto scellerato - commenta Urbano Barberini, portavoce e presidente delle due realtà - che rischia di distruggere un'area tanto splendida quanto fragile. La discarica distruggerebbe un sistema di agriturismi, agricoltura biologica e percorsi tra gli acquedotti che si sta costruendo e che potrebbe assicurare il futuro dell'economia di

queste zone”. Una scelta “ancor più incomprensibile perché il sindaco di San Gregorio da Sassola non più tardi di dicembre scorso firmava, nell'ambito dell'iniziativa organizzata dall'associazione Alleanza Prenestina presso il castello di Passerano, un protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione dell'agro romano. Questa parte di agro romano è cruciale - prosegue Barberini - già promotore da assessore alla Cultura del comune di Tivoli del progetto di Distretto turistico tra i municipi di Subiaco, Tivoli e Palestrina per il costituendo Distretto, una grande opportunità per rilanciare tutto il nordest romano”.

L'esposizione “Tra Cinema e Unesco” resterà aperta fino a settembre

## E il sito archeologico festeggia i primi 20 anni nel “Patrimonio mondiale dell'umanità”

Villa Adriana apre le porte al cinema. E lo fa con una esposizione che coniuga la bellezza dell'arte con le pellicole girate nella splendida Villa inserita nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco. La mostra, gratuita per i visitatori fino al 30 settembre, porta il titolo 60/20: Villa Adriana tra Cinema e Unesco, ed è curata da Andrea Bruciati e Francesca Roncoroni. L'esposizione temporanea evidenzia come intorno agli anni Sessanta, il cinema abbia designato Villa Adriana quale set d'eccellenza. Il direttore delle Villae Andrea Bruciati: “Quest'anno celebriamo 20 anni di Patrimonio Unesco ma anche 60 anni dalla prima

ripresa cinematografica nel sito. Volevamo unire questi due anniversari perché riteniamo che siano emblematici della continua rinascita di questo sito. Siamo una specie di Arabia fenice che soprattutto nei momenti di grandi difficoltà, rivoluziona se stessa”. La mostra multimediale, corredata di pannelli in italiano e inglese e contenuti multimediali in cinese, è allestita nel Centro Accoglienza dell'area archeologica di Villa Adriana e raccoglie una selezione di suggestioni visive di film italiani e stranieri, il cui sonoro è in lingua originale allo scopo di sottolineare l'internazionalità delle produzioni. Un legame, quello tra Villa Adriana e cinema, indissolubile: “Credo che

lo stesso imperatore Adriano l'abbia scelto perché si struttura come dei palcoscenici naturali. Il set trova la sua migliore collocazione e diventa naturale filmare all'interno del sito perché le suggestioni archeologiche, in simbiosi con la natura, fanno sì che siano dei set estremamente versatili e intensi, e quindi si possono costruire tante tipologie diverse di racconto”. L'ultimo film girato a Villa Adriana è “Tutti i soldi del mondo”, nel 2017. “Per la prima volta viene rappresentata Villa Adriana in quanto Villa Adriana, nel senso che non è solo un set di ambientazione in costume, ma un ricordo di Paul Getty che fece col nipote”.



**FERRAMENTA  
EMA**

Taglio legno - Stufe - Termostufe  
Termoidraulica - Materiale elettrico

Vernici e Colori

Via Tiburtina km 69,380 Carsoli (AQ)  
Tel/Fax 0863 992346 Email:ferramentaema@gmail.com



Chiede “un’indagine sugli studi professionali privati per fugare sospetti di commistione”

## Cgil scrive alla Regione: “Asl Roma 5 al collasso: 18 mesi per un’ecografia e 12 per una mammografia”

“I cittadini dei 70 Comuni hanno diritto ad un’assistenza moderna e puntuale”

**C**i sono “rilevanti criticità nell’Asl Roma 5, difficoltà operative nei 5 Ospedali e nei 5 Distretti, assenza di piano ferie per gli operatori”, denuncia la Cgil Fp Roma, che ha monitorato le liste d’attesa ormai in tilt: “Diciotto mesi per una ecografia, un anno di attesa per una mammografia e oltre un anno di attesa per un’operazione alla cataratta. Non esiste un servizio per i diversamente abili adulti, assenza di Risonanza magnetica. Tre mesi di attesa per un elettrocardiogramma e una visita cardiologica”. Il sindacato ricorda a Regione ed azienda che “i cittadini della ASL RM 5 hanno diritto ad un’assistenza moderna e puntuale e non costretti a rivolgersi agli studi privati a causa delle carenze strutturali della ASL RM 5. Riteniamo utile un’indagine amministrativa sugli studi professionali privati anche al fine di fugare sospetti di commistione. Abbiamo chiesto più volte di intervenire anche con le passate amministrazioni, ma nulla è stato fatto”, conclude la Cgil, che chiede “l’abbattimento dei tempi di attesa per le visite specialistiche e gli interventi, l’ampliamento degli orari dei servizi e degli ambulatori, l’utilizzo funzionale di tutti gli apparecchi diagnostici per l’utenza, un programma di assistenza sanitaria nel nostro territorio domiciliare per gli anziani e i diversamente abili e l’adozione di un piano organizzativo di rilancio ed ampliamento dell’assistenza sanitaria nel nostro territorio”.

### LA REPLICA DELL’ASL ROMA 5 -

L’azienda scrive che “sono state messe in atto tutte le possibili azioni per il potenziamento dell’offerta, anche attraverso procedure di reclutamento di nuovo personale dedicato specificamente al recupero delle prestazioni sospese nel periodo di emergenza COVID. A tal proposito, dai sistemi di monitoraggio aziendali, risulta recuperato più del 40% delle prestazioni non erogate, grazie al lavoro di squadra degli ambulatori distrettuali ed ospedalieri. L’Azienda informa inoltre l’utenza del fatto che sono in atto diverse azioni che porteranno, in tempi brevissimi, ad un significativo incremento dell’offerta delle prestazioni più critiche per il territorio – visite oculistiche, visite cardiologiche, ecografie. Relativamente alla diagnostica mammografica i percorsi di screening aziendali forniscono una delle offerte più ampie di tutto il panorama regionale, pur garantendo un’offerta aperta al sistema di prenotazione CUP, al di fuori dei percorsi di screening, in quota coerente con le linee di indirizzo regionali

di appropriatezza di accesso a tale metodica”. Il direttore generale, Giulio Giorgio Santonocito, ammette che “l’Azienda si è effettivamente trovata in una situazione di difficoltà per carenza di personale medico di varie discipline, che pur cronicamente presente nell’Azienda, si è ulteriormente aggravata negli ultimi mesi, rendendo difficile la ripartenza post-COVID, anche per l’oggettiva difficoltà di reclutamento dei pochi medici disponibili su talune discipline sul territorio regionale”. E, pur scusandosi “con l’utenza per gli inevitabili disagi arrecati”, si dice “tuttavia fiducioso che le innumerevoli attività di reclutamento oggi poste in essere, porteranno, entro la fine dell’anno, ad una saturazione delle dotazioni organiche attualmente carenti”.



## Il segretario regionale, Elio Rosati, scrive alla Regione Cittadinanzattiva: “E’ una delle 3 aziende messe peggio nel Lazio: è urgente un tavolo di confronto”

**L**’Asl Roma 5 è una delle 3 aziende sanitarie messe peggio nel Lazio secondo il Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva. Il segretario regionale, Elio Rosati, lo ha scritto alla Regione: “Su tre territori chiediamo che l’Assessore alla Salute, la Commissione Salute della Regione Lazio e il Consiglio regionale aprano un confronto con tutte le

realità associative, sindacali e mediche. E che questo percorso di ascolto sia guidato dal livello regionale. Le realtà per le quali chiediamo un tavolo di confronto urgente sono quelle di Rieti, di Frosinone e della ASL RM5. Non aggiungo nulla a quanto ormai da diversi anni diciamo su questi territori. Ma ora nessuno si scandalizzi per tale nettezza. Questa è

solo il frutto della insipienza di molti amministratori. Niente altro. Cittadinanzattiva Lazio inizierà tale percorso di ascolto dei territori da settembre. Se la Regione Lazio vuole esserne parte e creare intorno a quello che oggi è un problema un percorso di opportunità di partecipazione civica e istituzionale è ben accetta. Ma con pari dignità”.

# ORLANDI

a casa tua.

Rivendita di ceramiche, ferramenta, cucine,  
da noi troverai tutto ciò che ti serve per la tua casa



## VENDITA STUFE PRESTAGIONALE PELLETT

CADEL  
la passione del fuoco

NOROCCI  
Extrafame

MCZ

VULCANO  
TERMOCAMINI DI NUOVA GENERAZIONE



ORLANDI SRL - Corso Cesare Battisti, 140 - 00028 Subiaco (RM) - tel. 0774 83205





Via alla ricerca di “professionisti a cui attribuire incarichi nei 5 Ospedali”

## Per i medici “situazione di eccezionale criticità” L’Asl Roma 5 “acquista prestazioni occasionali”

*Subiaco ridotto ai minimi termini: sono rimasti solo 11 camici bianchi*

**S**os dell’Asl Roma 5, che autocertifica “situazioni di eccezionale criticità organizzativa nei servizi di Anestesia, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria, fortemente depauperati e sottodimensionati, con elevati carichi di lavoro relativi sia allo svolgimento dell’attività istituzionale che a fronteggiare le emergenze”. Ma tutte le procedure di assunzioni “finora esperite hanno avuto esito negativo”. Quindi l’Asl si trova costretta a “ricercare professionisti a cui attribuire incarichi, tramite acquisto di prestazioni occasionali, a medici di comprovata esperienza con chiamata a gettone per

un periodo di mesi 12 in varie discipline”. Perché l’Asl si trova a “dover fronteggiare con estrema urgenza la situazione di grave criticità”, ed ha predisposto “3 progetti sperimentali con un compenso orario pari a 60 euro più rimborso chilometrico e buono pasto se dovuto per un impegno medio di 18 ore settimanali a chiamata da svolgersi presso i 5 presidi ospedalieri. L’avviso è rivolto a professionisti possessori di partita iva”. Negli ultimi 3 anni e mezzo l’Asl ha speso 7 milioni di euro per i gettoni delle “prestazioni aggiuntive” dei medici interni.

### **SUBIACO AI MINIMI -**

L’ospedale di Subiaco è ridotto ai minimi termini con 10 camici bianchi rimasti oltre all’anestesista di guardia: 2 medici su 5 (uno in ferie, uno in malattia ed un altro mai sostituito dal gennaio scorso) al Pronto Soccorso, 4 su 6 al reparto di Medicina (uno in malattia e un’altra mai rimpiazzata dall’aprile scorso, quando è stata trasferita all’ospedale di Palestrina) e 4 su 6 a Chirurgia (uno in pensione, mai sostituito da un anno e mezzo e un altro non rimpiazzato dal gennaio scorso).

## Dopo 12 anni (e 3 di attese per i due rinvii) E al terzo annuncio arrivò la fine del commissariamento della sanità

**E** al terzo annuncio arrivò finalmente la fine del commissariamento per la sanità laziale. Il primo annuncio lo fece nel dicembre 2017 l’allora ministra della Salute, Beatrice Lorenzin: “La Regione Lazio uscirà dal commissariamento della sanità dal 31 dicembre 2018. In quella data finirà la fase commissariale e si tornerà ad una gestione ordinaria”. Poi, nel luglio 2019, un nuovo annuncio: “ci

sarà una valutazione positiva e anche l’approvazione della proposta di piano operativo che ci porterà all’uscita del regime commissariale”, assicurò l’assessore D’Amato. E il 22 luglio è finalmente arrivato l’annuncio definitivo: “È fatta! Dopo 12 anni il Lazio è fuori dal commissariamento della

sanità. Ora assunzioni e investimenti per una nuova sanità, ospedali, ambulatori e servizi sui territori. Una vittoria storica!”, ha esultato l’ormai ex commissario Nicola Zingaretti.





Dott.ssa Finocchi Valentina

**FARMACIA**

---

Cosmesi - Fitoterapia - Autoanalisi - Telemedicina  
Via Livio Mariano, 8 - Marano Equo (Rm)  
Tel: 0774 820571



**Parrucchiera**

# Il tempio di Venere

di Francesca Cellanetti

*Si riceve per  
appuntamento*

Per info: 0774 83598  
00028 Subiaco  
Corso Cesare Battisti, 60



Regione: “convenzione per contenere la fuga della mobilità passiva”

# La Roma 5 è l'unica Asl priva di Pet-Tac: “Oltre un milione allo studio di Guidonia”

“Tariffa media di 1000 euro per esame” alla struttura privata accreditata

**S**ono troppo poche le Pet nel Lazio: c'è un “tasso di fuga intorno al 29% di pazienti oncologici rilevati sul territorio”, con “elevati livelli di mobilità passiva” nelle altre Regioni, soprattutto verso Campania e Molise. Per contenere i viaggi la Regione ora ha autorizzato “8 punti di specialità in previsione di un incremento dell'offerta interna, necessario anche per abbattere il flusso crescente della mobilità passiva relativo alla esecuzione degli esami, in particolare verso le Regioni di confine”: 2 nell'Asl Roma 1, uno in quella di Frosinone e un altro nella Asl Roma 5 “dove

non risultava attivo alcun punto erogativo”. Ora i 4 centri privati potranno effettuare “la potenza media annua di prestazioni erogabili per macchinario pari a circa 2500 esami”, con una “tariffa media per esame Pet e Pet-Tac di 1000 euro” per un finanziamento complessivo di 4 milioni e mezzo (di cui un milione e 125 mila euro per lo “Studio Radiologico Guidonia, accreditato contestualmente sia per la branca di medicina nucleare che per il macchinario ibrido Pet-Tac con decreto del settembre scorso”). Attualmente il Lazio dispone di sole 8 Pet pubbliche: 2 ciascuno al Gemelli, all'Ifo e

al policlinico Tor Vergata, una al Sant'Andrea e a Latina. E, conseguentemente, la mobilità passiva “è un fenomeno in costante aumento con un incremento percentuale del 58% in appena quattro anni”, ha calcolato la stessa Regione che, nel 2018, “nel quantificare le prestazioni Pet erogate ai residenti del Lazio (27.521)”, ha rilevato “una fuga pari a 9.180 unità erogate fuori dal territorio regionale”, costate ben 9 milioni e 700 mila euro di rimborsi alle altre Regioni.

## L'EDITORIALE

Il sindaco ciociaro da Speranza per il “S. Scolastica”, Pelliccia manco in Regione

## SUBIACO E CASSINO, I GEMELLI DIVERSI: 3 MESI DOPO E' GIÀ DIMENTICATA LA LEGGE SUGLI OSPEDALI MONTANI

**S**ubiaco e Cassino sono gemellati nel nome del comune patrono, San Benedetto. Però i Comuni sono gemelli diversi, almeno sulla sanità. Il 21 luglio, infatti, il sindaco di Cassino Enzo Salera è andato al Ministero della Salute: “ho illustrato al ministro le enormi difficoltà in cui si trovano ad operare gli operatori sanitari dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino. Da qui nasce un grave disservizio agli utenti che, visto il grave periodo emergenziale dovuto al Covid che abbiamo vissuto e stiamo vivendo, desta ancora maggiore preoccupazione”. A Subiaco, invece, neanche un Pronto Soccorso ridotto a soli 2 medici su 5 è riuscito a smuovere il sindaco, Francesco Pelliccia, la cui ultima comunicazione pubblica sull'ospedale risale, infatti, al 5 giugno scorso. Quando, nella sua ormai abituale veste di annunciatore dell'Asl, assicurò sulle “fasi operative della ripresa dei cantieri del rinnovo del Pronto Soccorso e dell'Elisuperficie, con alcune lavorazioni che riprenderanno già dalla prossima settimana”. I lavori, invece, sono ripresi soltanto oltre un mese dopo quell'annuncio, il 13 luglio, e solo per l'elisuperficie, il cui cantiere ha già compiuto il suo primo anno il 19 giugno (a dispetto dei “160 giorni” indicati sul cartello e dai 5 anni



del decreto che l'ha istituita). Mentre al Pronto Soccorso è ancora tutto fermo, come l'organico, rimpiazzato di turno in turno dai medici inviati da Tivoli, Colferro e Monterotondo. Ma i medici scarseggiano anche a Chirurgia (ne sono rimasti 4 su 6: stessi numeri anche a Medicina). Però il sindaco non si muove. Neanche per la delibera-farsa che ha, oborto collo, fatto solo dopo 2 mesi (il 23 aprile scorso) per chiedere al Consiglio regionale, ma solo perché lo avevano già fatto gli altri Comuni della Valle dell'Aniene,

la ripresa dell'iter legislativo sugli ospedali montani. Ossia tentando di recuperare la norma del 2010, bocciata dalla Corte Costituzionale solo per l'entrata del Lazio nel piano di rientro. Ora che per il Lazio è prevista, a partire da agosto, l'uscita dal tunnel del commissariamento,

con la riapprovazione di quella norma si recupererebbe la classificazione di “ospedale sede di Pronto soccorso” per l'Angelucci, che l'ha perduta nel 2014 in seguito al declassamento in “Presidio di area disagiata”. Dall'approvazione di quella delibera-farsa (falsata nei dati e nei passaggi indicati, diversi dall'originaria proposta lanciata da “L'Aniene” nel febbraio scorso) ora sono passati ben 3 mesi, ma il Comune di Subiaco (al pari degli altri municipi del comprensorio) non ha più detto una sola parola su quella legge così importante per l'ospedale Angelucci (e per il recupero del reparto di Terapia intensiva, smantellato 5 anni fa, di cui si sono già dimenticati tutti). O il sindaco di Subiaco (visto che che nella delibera del 23 aprile chiedeva “un tavolo con il Ministero”, dirottando su Speranza le competenze che sono in primis di Zingaretti) è capace di raccogliere il testimone da Cassino anche su come affrontare i problemi della sanità (non esiste soltanto la fiaccola benedettina per le processioni...) oppure passi la mano.

Antonio Sbraga

**RISTORANTE PIZZERIA CACIO E PEPE** “da Franco”

CONSEGNE A DOMICILIO E ASPORTO

Chiusura Lunedì  
aperto a pranzo e cena  
Via Cavour 1/3 - Olevano Romano (Rm)

www.ristorantecacioepepeolevano.it | 06 9563302  
info@ristorantecacioepepeolevano.it | 333 7700237



E per “la nuova area infetti” sublacense interventi mai partiti

# Asl, lavori ancora fermi a Tivoli e Subiaco Solo il cantiere dell’elisuperficie è ripartito

Per la piazzola si va avanti da 13 mesi a fronte dei “160 giorni previsti”

Lavori ancora fermi all’ospedale di Tivoli e riavviati solo il 13 luglio per l’elisuperficie di Subiaco. “I lavori al Pronto soccorso proseguono- ha dichiarato il 14 luglio a “Il Messaggero” il direttore sanitario dell’ospedale di Subiaco, Franco Cortellessa- e potranno essere completati non appena ultimata la nuova area infetti”. Ma non è vero: il cantiere, dopo una sporadica riapertura del 22 giugno scorso, è stato invece subito richiuso mentre i lavori per la “nuova area infetti” annunciata non sono proprio mai partiti. Ep-

pure la precedente area-Covid, che nel marzo scorso era stata ricavata nel reparto di Chirurgia (con i degenti spostati ed accorpati al terzo piano con la Lungodegenza), dall’inizio di giugno non c’è più (per i potenziali infetti da 2 mesi c’è solo una camera di isolamento al Pronto Soccorso per una sola persona). Da allora si attendono i lavori di trasformazione di una parte dell’ex reparto di Terapia intensiva per aprire “la nuova area infetti”. Ma si aspetta, come per l’elisuperficie: gli operai sono tornati soltanto il 13 luglio, oltre un mese dopo gli an-

nunci di Asl e Comune. Ma, nonostante il cantiere il 19 giugno abbia compiuto il suo primo anno di vita (per lavori che dovevano essere terminati “entro 160 giorni”), mancano ancora (come si può vedere dalla foto) l’illuminazione, il cemento speciale e l’erba.



La Cisl: “100 infermieri, 40 Oss e 30 ostetriche”

## “Gravi criticità alla Roma 5, mancano 200 operatori sanitari: turni a rischio”

“Gravi criticità” nei 5 ospedali dell’Asl Roma 5, dove “si riesce a stento a garantire un’adeguata copertura dei turni con il solo ricorso allo straordinario e spesso saltando il riposo settimanale. La situazione è difficile- denuncia il responsabile territoriale della Cisl, Dimitri Cecchinelli- mancano

almeno 100 infermieri, 40 Operatori socio-sanitari, 30 Ostetriche, per non parlare delle figure tecniche sanitarie come le dietiste, i tecnici di elettrofisiopatologia, di laboratorio e di riabilitazione”. Ma anche la biancheria in uso aumenta il “rischio di lesioni da decubito nei pazienti allettati che sostano su superfici

(traverse e lenzuola) non perfettamente lisce”, aggiunge la Cisl. Che, anche per quanto riguarda le divise del personale, accusa l’uso “di materiale non idoneo: di sovente si rompono e si restringono dopo pochi lavaggi”.

L’ala della nazionale di basket Elena Delle Donne

## L’atleta Usa di Olevano Romano è immunodepressa e teme il Covid

Nemmeno la malattia di Lyme, contratta dalla puntura di una zecca e diagnosticata all’Università, ha impedito a Elena Delle Donne, antenati di Olevano Romano, di fare — bene — ciò per cui è venuta al mondo 30 anni fa: giocare a basket. Seconda scelta di Chicago al draft 2013, oggi è stella delle Washington Mystics e ala piccola degli Usa, con cui ha conquistato i Giochi di Rio e il Mondiale 2018. E come se tutto ciò non bastasse a farne un faro per teenager, da testimonial Nike Elena ha girato spot mo-

tivazionali con la sorella Lizzie, sordocieca dalla nascita, e il 3 novembre 2017 ha sposato l’ex collega Amanda Clifton. Ora Elena negli Usa è diventata un caso: deve decidere se volare a Bradenton, in Florida, al centro della pandemia statunitense, nell’ambiente protetto in cui, alla stregua dell’Nba a Orlando, la Wnba prova a concludere la sua stagione abbreviata dal virus. Ma la paura è tanta: «Per difendermi dalla malattia di Lyme prendo 64 pillole al giorno: 25 prima di colazione, 20 subito dopo, altre 10 prima di

cena e 9 prima di coricarmi — ha raccontato in uno struggente pezzo su The Player’s Tribune —. Nonostante ciò resto immunodepressa e, come tale, un soggetto ideale per contrarre il Covid. Sappiamo bene che il virus può perforare la bolla. I casi in Florida salgono, insieme al rischio di ammalarmi».



**Ce.Ri.V.**  
CENTRO RIPARAZIONI VEICOLI  
www.cerivsr.it

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA



IVECO

CARGLASS®  
AFFILIATO CARROZZERIA & VETRI AUTO

GLOBAL  
803116

I NOSTRI  
SERVIZI

• Soccorso Stradale • Meccanica e Carrozzeria  
• Riparazione veicoli industriali e Truck Bus • Auto di cortesia

Via Spineta 23 - 67063 Oricola (AQ) - Tel: 0863 996502 - Cell: 347 3792050  
cerivdir@gmail.com - amministrazione@cerivsr.it





Nella struttura, inaugurata 5 anni fa, “si è staccata una parte di intonaco del terrazzo”

## Subiaco, la Rems perde pezzi ma la Regione “blinda” il secondo “modulo definitivo: aprirà il 31 maggio”

*La data è nell'ultimo decreto commissariale, ma la minoranza protesta solo per Palombara*

Il 16 luglio scorso, “probabilmente a causa del maltempo che si è verificato nella città di Subiaco in questi ultimi due giorni, si è staccata una parte di intonaco del terrazzo esterno della REMS Castore. La squadra tecnica è prontamente intervenuta per la messa in sicurezza”, ha annunciato l'Asl Roma 5. Nell'ultimo decreto del commissario della sanità laziale prima dell'uscita dal piano di rientro la Regione ha scritto che “intende proseguire il monitoraggio dello stato di attuazione dell'utilizzo dei finanziamenti assegnati per gli interventi di completamento dell'attivazione delle

Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) – sedi definitive – ovvero le REMS nella ASL FR (Ceccano, 40 p.l.), nella ASL RM5 (Ospedale Angelucci di Subiaco – 40 p.l.) e nella ASL Rieti (11 p.l.)”. Con l'apertura delle “Rems definitive secondo il seguente cronoprogramma: Rieti: entro il 31 dicembre 2019; Subiaco: entro il 31 maggio 2021; Ceccano: entro il 30 aprile 2022”. Delle 3 sedi, Subiaco è l'unico ospedale costretto a coabitare con una Rems, ma a nessuno pare interessare. Neanche alla minoranza del Consiglio regionale, che pare preoccuparsi soltanto

della Rems provvisoria di Palombara Sabina: “Approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale del Lazio il nostro Ordine del Giorno che impegna la Giunta e l'Assessore alla Sanità a dare completa attuazione alla Casa della Salute di Palombara. Ci preme inoltre sottolineare che non condividiamo l'azione del nuovo direttore della Asl Rm5 di emanare l'atto aziendale con cui trasforma le REMS da provvisorie in definitive, senza coinvolgere l'amministrazione comunale di Palombara”, scrivono i consiglieri regionali Giancarlo Righini e Massimiliano Maselli (Fdl).

### IL COMMENTO

Una delle più vergognose opere di propaganda dell'azienda sanitaria

## UN ANNO DOPO QUELLE “PORTE APERTE AI CANTIERI” ORA SAREBBE DA METTERE ALLA PORTA I DIRIGENTI DELL'ASL 5

Il primo agosto si celebrerà il primo anniversario di una delle più vergognose opere di propaganda mai viste attuare da un'azienda sanitaria pubblica. Ve la ricordate? Era il primo agosto 2019 e l'Asl Roma 5 diramò il seguente comunicato dopo 4 anni di attese per l'avvio dei lavori, poi finalmente annunciati nel febbraio 2019, infine appaltati a giugno, però senza partire mai: “Porte aperte ai cantieri di Subiaco”. La Asl Roma 5 dà appuntamento per il 1 agosto a chiunque desideri visitare i cantieri aperti presso l'ospedale Angelucci di Subiaco. In quella data, dalle 10 alle 11 del mattino, in

piccoli gruppi composti da un massimo di 10 persone, e nel rispetto delle norme di sicurezza, sarà possibile accedere all'area cantiere dell'elisuperficie e del Pronto Soccorso. L'iniziativa della Direzione strategica nasce dalla considerazione che, nei limiti del principio di sicurezza, i cittadini, quando possibile, dovrebbero avere l'opportunità di vedere cosa, quanto e come si sta realizzando ai fini di un ampliamento e miglioramento dell'offerta sanitaria”. Questo scrisse l'Asl Roma 5, trattando i cittadini della Valle dell'Aniene alla stregua degli “Umarell”, come vengono definiti quegli anziani che pas-

sano il tempo ad osservare i cantieri. Un anno dopo, invece, i cittadini hanno visto “cosa, quanto e come NON si sta realizzando ai fini di un ampliamento e miglioramento dell'offerta sanitaria” visto che i lavori, previsti “entro 160 giorni”, sono ancora ben lontani dalla loro fine. All'Asl Roma 5 ci vorrebbero si nuove “porte aperte”, ma stavolta per mettere alla porta i dirigenti incapaci di una delle aziende sanitarie peggio gestite nel Lazio (nel silenzio complice dei sindaci di questo comprensorio).

Antonio Sbraga



**AGRISUB**  
ENERGIE RINNOVABILI  
new  
di Stefano Gibellini



CONTO TERMICO

TI QUASI REGALIAMO  
LA STUFA A PELLETT  
VENDITA PELLETT PRESTAGIONALE

Tecnologie alternative	Stufe a legna e pellets	Giardinaggio
Termostufe	Pannelli termosolari	Macchine agricole
Caldaie a biomassa	Termocamini	Generatori elettrici

Via S. Francesco, 6/7 - 00028 Subiaco (RM) Tel: 0774 822844 - Cell: 329 9730464  
www.agrisub.com - www.riscaldamentoalegna.it





## SNAI - Sottoscritto accordo di programma per la gestione associata dei servizi in area interna Simbruini-Aniene.

**Luciano Romanzi:** *“una grande opportunità che può segnare inequivocabilmente la crescita e il futuro della Valle dell'Aniene”*

**A cura di Emanuele Proietti Agenzia EVENTI - [www.agenziaeventi.org](http://www.agenziaeventi.org) -**

L'incontro, che ha riscontrato una forte partecipazione, si è svolto nella sede

istituzionale della X CMA presso Madonna della Pace, in Piazza 15 Martiri. Grande soddisfazione dei sindaci che con orgoglio rivendicano la loro appartenenza alla Valle. “Si tratta di un successo strepitoso si finì della strategia d'area. L'investimento sarà in termini infrastrutturali e nei servizi, nella sanità, nella scuola, nella mobilità e nelle produzioni tipiche locali. Tutto questo,

sommato ai GAL, al contratto di fiume e all'attivazione del Patto per lo sviluppo segneranno in modo inequivocabile la crescita e il futuro della valle dell'Aniene” ha dichiarato il Presidente della X CMA Luciano Romanzi durante il suo sempre puntuale e pertinente intervento.



## Consiglio UNCEM Lazio nella sede istituzionale della X CMA a Madonna Della Pace.

**“Il Presidente Romanzi esprime soddisfazione per aver accolto in X CMA questa importante iniziativa, dove tra l'altro sono state tracciate le linee guida per la trasformazione delle attuali Comunità Montane in soggetti amministrativi di governo dei territori montani”**

**A cura di Emanuele Proietti Agenzia EVENTI - [www.agenziaeventi.org](http://www.agenziaeventi.org) -**

Iniziato come da programma nella sede Istituzionale della X Comunità Monta-

na dell'Aniene a Madonna della Pace - Frazione del Comune di Agosta - nella tarda mattinata di Venerdì 3 Luglio il Consiglio di UNCEM Lazio coordinato dal Presidente Achille Bellucci insieme al direttore tecnico Francesco Chiucchiurlo alla presenza dei Commissari delle Comunità Montane del Lazio, tra i quali ovviamente Luciano Romanzi della X C.M.A. Tra i punti all'ordine del giorno discussi e approvati all'unanimità il rendiconto 2019, e le linee guida della legge che porterà le attuali Co-

munità Montane ad essere trasformate in future Unioni dei Comuni Montani. L'auspicio del Presidente Uncem Bellucci, come pure di tutti i Commissari delle C.M. emerso durante il Consiglio è quello che il nuovo Ente Montano abbia in futuro finalmente finanziamenti certi e competenze specifiche, per meglio Governare un territorio che merita rispetto e particolare attenzione dallo Stato centrale.

INSERZIONE PUBBLICITARIA





## Tutte le opere indicate nel bilancio di previsione approvato dalla Città Metropolitana Gerano-Rocca S. Stefano, trovati i fondi dopo 26 mesi: 6 milioni per le strade provinciali della Valle dell'Aniene

*Cantieri finanziati a Tivoli, Subiaco, Affile, Roviano, Bellegra, Arsoli, Cervara e Riofreddo*

**L**a Città Metropolitana di Roma capitale ha finalmente trovato i fondi per il rifacimento della strada provinciale 63a Gerano-Rocca Santo Stefano, ancora chiusa ben 26 mesi dopo l'evento franoso. Tra gli "interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili" inserite nel bilancio di previsione appena approvato, infatti, c'è anche un milione di euro per la 63a. Nell'aprile scorso sarebbero dovuti iniziare i lavori, ma il cantiere è ancora fermo per carenza di fondi (erano disponibili solo 400 mila euro). Nel bilancio sono previsti anche un milione e 250 mila euro per la strada "Lavori di pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere di sicurezza e segnaletica dal km 14+600 al km 15+600 e dal km 22+150 al Km 26+600 a tratti. - S.P. Civitella di Licenza - Lavori di bonifiche, pavimentazioni, ripristino presidi idraulici, barriere

di sicurezza e segnaletica dal km 0+000 al km 3+360". Poi "200 mila euro per la Subiaco Cervara -Sistemazione zona in frana al km 5+800". Altri "375 mila euro per la S.P. Sarcinesco - Lavori di bonifica e sistemazione dei versanti stradali e dei presidi idraulici al km 0+400 e "250 mila euro per la S.P. Affile-Pattaccaro sistemazione movimento franoso al km 0+650". Ma anche 250 mila euro per la "S.P. San Vito - Ponte Orsini - Lavori di ripristino del corpo stradale a seguito di frana lato valle che ha interessato metà carreggiata". Ma l'importo più alto, pari a "un milione e 446 mila euro è per il Parcheggio al Bivio Tiburtina per Roviano". Altri 835 mila euro per la "S.P. Maremma 2^ Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 1+000 al km. 8+800 - S.P. PRENESTINA - POLI - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, se-

gnaletica dal km 30+000 al km. 36+000 (tratti) e realizzazione gabbionate al km. 33+450 - S. P. BELLEGRA-ROCCA S. STEFANO - Lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale dal km 0+000 al km 2+700 e rifacimento di segnaletica". Mezzo milione di euro a Rocca Canterano per la "S.P. Empolitana 2^ Lavori di ricostruzione del corpo stradale a mezzo di realizzazione di gabbionate al km 7+450 circa e rifacimento a tratti del manto stradale". E 250 mila euro per la "Arsoli Cervara Km 6+300 Sistemazione frana lato valle. ROVIANO - S.P. Roviano Rifacimento di macerie a secco vari tratti". Altri 200 mila euro sia per la "S.P. Riofreddo Vallinfreda Vivaro - Costruzione di una gabbionata al km 1+100 (ingresso centro abitato)" che per la "S.P. S.Francesco Caprola le Cone Sistemazione frana al km 1+800" a Subiaco.

Accuse di "danno erariale da 69 milioni" per 37 persone

## Acquisto nuova sede ex Provincia: avviso di garanzia all'ex sindaco di Tivoli Vincenzi

**C'**è anche l'ex sindaco di Tivoli, e attuale capogruppo regionale del Pd, Marco Vincenzi fra i 37 tra politici e dirigenti pubblici raggiunti dall'invito a dedurre (avviso di garanzia contabile) notificato dalla Procura regionale della Corte dei Conti per la vicenda del palazzo della provincia acquistato dal costruttore Luca Parnasi, oggi a processo per corruzione per il caso dello stadio di Tor di Valle. E con lui il governatore Nicola Zingaretti e la sindaca metropolitana Virginia Raggi. Perché, secondo la Procura, non solo si deci-

se di acquistare un palazzo che non aveva neppure l'agibilità ma la gestione fu affidata a un fondo per costituire il quale la Provincia s'avventurò su un terreno minato (non aveva neppure il requisito di legge di investitore qualificato). E infatti 69 milioni dei circa 90 che compongono il danno erariale oggi contestato dal pm contabile Massimo Lasalvia, sono derivati proprio dalla gestione di quel fondo. Mentre i restanti 20 sono il prodotto di ulteriori oneri, «spese di gestione della nuova sede, canoni di locazione passiva sopporta-

ti a causa della inutilizzabilità dell'immobile individuato come nuova sede provinciale». La decisione di procedere all'acquisto è stata avallata sia dall'allora presidente della provincia Zingaretti che, successivamente, dalla Raggi in qualità di presidente della città metropolitana. Tra gli indagati anche Maurizio Venafro, Amalia Colaceci, Massimiliano Smeriglio, Michele Civita, Paolo Ferraro, Patrizia Prestipino.



Il via libera ai progetti nel bilancio di previsione della Città Metropolitana

## Edilizia scolastica, lavori di ristrutturazione per 5 milioni negli istituti di Guidonia, Tivoli e Subiaco

L'ex Provincia finanzia i cantieri al "Quarenghi", "Spallanzani", "Majorana" e "D'Este"

**P**er i 172 istituti superiori della Città Metropolitana è stato presentato un conto per interventi di manutenzione straordinaria pari a 864 milioni di euro, ma l'ex Provincia ha potuto disporre appena il 3,5% del fabbisogno nel nuovo bilancio preventivo appena approvato. Nella Valle dell'Aniene gli interventi finanziati riguardano il "Polo culturale presso il campus superiore di Guidonia per 2 milioni e 140 mila euro", l'IS "G. QUARENCHI" di Via Villa Scarpellini

a Subiaco ("Lavori per il rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura della sede centrale: 730 mila euro"), il "LS "SPALLANZANI" di Tivoli ("Lavori per il rifacimento delle impermeabilizzazione delle coperture a terrazzo: 960 mila euro"), il Liceo "MAJORANA" di Guidonia ("Lavori di rifacimento delle impermeabilizzazioni e degli infissi interni ed esterni: 800 mila euro") e l'istituto "ISABELLA D'ESTE" di Tivoli ("Lavori di sostituzione parziale infissi esterni e interni: 500 mila euro"). La

prima gara bandita il 17 luglio riguarda "il rifacimento dell'impermeabilizzazione delle coperture a terrazzo e di risanamento dei prospetti sia della succursale del Liceo "Spallanzani" di Tivoli. I lavori sono finanziati dai fondi statali stabiliti dal MIUR, derivanti dalla quota a gestione statale dell'otto per mille, destinati a interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici danneggiati".

## Per la fine dei lavori di adeguamento dell'istituto San Giovanni Bosco Arcinazzo Romano, braccio di ferro Comune-Ministero Fondi alle scuole di Arsoli, Bellegra, Roviano e Olevano

**C**entomila euro in arrivo per l'adeguamento post Covid 19 negli istituti scolastici di sei Comuni della Valle dell'Aniene. Ad Arcinazzo Romano, però, continua il braccio di ferro tra Comune e Ministero dell'Istruzione sul blocco lavori all'edificio scolastico. Per realizzare piccoli interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici per il contenimento del Covid ad Arsoli e Cerreto Laziale andranno 6.000 euro, a Bellegra 16 mila, ad Olevano 28 mila, a Roviano 3.000 e a Subiaco 40 mila. "Il progetto che abbiamo presentato - ha detto il sindaco di Arsoli, Gabriele Caucci - prevede l'acquisto di qualche banco e materiale che possa assicurare la distanza". A Bellegra il sindaco incontrerà il dirigente scolastico per il

fabbisogno: "Seguiremo le indicazioni del dirigente - ha detto il sindaco Flavio Cera - per attivare tutti gli interventi per assicurare l'adeguamento e il mantenimento delle distanze durante le lezioni scolastiche e anche negli altri spazi". Problemi, invece, più complicati ad Arcinazzo, dove non si sblocca il braccio di ferro tra Comune e Miur e i lavori di adeguamento dell'istituto scolastico San Giovanni Bosco, che ospita infanzia e primaria, sono bloccati, manca solo da installare gli infissi e i sanitari dei bagni. "Nella soluzione di emergenza - ha detto il sindaco, Giacomo Troja - adottata lo scorso anno scolastico, non ci sono le distanze per il contenimento del covid 19. Ci sono invece nell'edificio San Giovanni Bosco dove sono stati fatti i lavori

di adeguamento sismico. Dopo la risposta del Miur - gli uffici hanno rinviato tutta la documentazione per ricevere lo stato di avanzamento lavori e riprendere l'opera e finirla. Ma dal Miur non è arrivato nulla e i lavori sono fermi, con grave rischio per l'inizio dell'anno scolastico". Ma da viale Trastevere hanno così replicato: "il Ministero ha fatto e sta facendo la sua parte, seguendo puntualmente le procedure. L'interlocuzione con l'amministrazione comunale è tuttora aperta, poiché la documentazione inviata da quest'ultima non risulta ancora completamente in regola". A Subiaco, infine, è stato ampliato e ristrutturato l'asilo nido comunale, aperto nel 1997: ora potrà ospitare fino a 44 bambini.

### Chiesa Biblica Battista della Valle



Bible Baptist Church  
of the Valley

#### Orari delle Riunioni

Domenica: 09:30 (Inglese) - 10:30 (Italiano)

Giovedì: 19:00 Preghiera - Studio Biblico

Via Nazionale Tiburtina 55 - Tivoli (Rm)  
(400 metri da Piazza Garibaldi)

"Gesù gli disse: Io sono la via, la verità, e la vita;  
niuno viene al Padre se non per me."

S. Giovanni 14:6

*Dolce Vita*

### SUPER BODY WOMAN PROGRAMMA DIMAGRIMENTO 30 GIORNI

La promozione prevede  
3 trattamenti C30 Lipo Gym  
+ Slimming Body Cream 400ml



A SOLI  
**159€**  
anziché 210,00 €  
50€ RISPARIATI!



HISTOMER  
more life for your skin

Via Tiburtina, 106 San Cosimato (VICOVARO)

Tel: 0774 492587 3280263958 La Dolce Vita





E' indicato tra i primi 10 dal quotidiano inglese "The Guardian"

## “Il Cammino di San Benedetto nella top-ten dei migliori percorsi in Italia”

*Nell'itinerario di San Tommaso, da Roma all'Abruzzo, tappa a Subiaco*

**P**er il quotidiano inglese "The Guardian" il Cammino di San Benedetto è "tra i dieci migliori percorsi in Italia".

Un gradino sopra il posto assegnato in classifica dal "Corriere della Sera" tra i "60 più bei cammini d'Italia". All'undicesimo posto, infatti, c'è il Cammino di Benedetto da Norcia a Cassino, che passa ovviamente per Vicovaro, Mandela, Subiaco e Trevi nel Lazio: "il Cammino di Benedetto è un percorso dal grande significato storico e religioso, lungo la vita di San Benedetto, dal luogo dove visse in

ritiro percorrendo circa trecento chilometri in sedici tappe tra Umbria e Lazio. È possibile anche fare un tratto del percorso (sul Lago del Turano e sul Fiume Aniene) in canoa".

### IL CAMMINO DI SAN TOMMASO -

Un nuovo cammino, che segue le orme di San Tommaso, è stato tracciato da Ortona, in Abruzzo, a Roma. Nello specifico questo itinerario unisce la città di Roma, partendo dalla Basilica di San Pietro, a Ortona, dove dal 1258 sono custodite delle spoglie dell'A-

postolo Tommaso. Il tracciato della lunghezza di circa 320 km percorre l'Abruzzo attraversando numerosi abbazie, eremi e chiese che preservano l'antica spiritualità cristiana. E nel Lazio sono indicate le tappe di Subiaco e Genazzano. Come tutti i cammini ufficiali anche il Cammino di san Tommaso ha la sua Carta del Pellegrino, il "passaporto" che attesta l'ufficialità del pellegrinaggio. Il pellegrino deve presentarlo ogni volta che cerca un alloggio per la notte per dimostrare la sua vera natura di pellegrino.

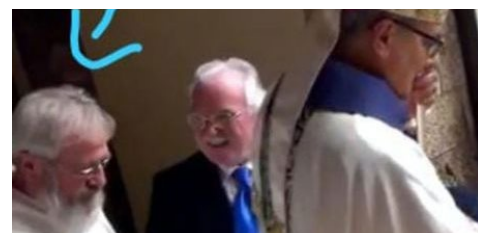
Per don Marino Genova udienza in Cassazione il 17 settembre

## Abusi su minore, il prete molisano accusato “svolge il ministero sacerdotale a Subiaco”

**E'** stata fissata per il prossimo 17 settembre in Cassazione l'udienza chiesta dagli avvocati di una ragazza abusata in una parrocchia molisana. I legali puntano a far sì che venga riconosciuta la responsabilità civile della Parrocchia del sacerdote Marino Genova e della diocesi Termoli-Larino - con un atto di costituzione in mora - per ottenere il risarcimento di tutti i danni materiali, morali, biologici ed esistenziali patiti a partire da un-

dici anni fa dall'allora 13enne a causa delle condotte illecite attribuite all'ex parroco molisano dal 2009 al 2012. "Oggi il parroco, don Marino Genova, condannato a 6 anni di reclusione nel 2019 dalla Corte d'Appello di Campobasso svolge ancora il ministero sacerdotale ma non più in Molise bensì nel Lazio, nella zona di Subiaco. Recentemente sono girate foto sul web che lo ritraggono in una chiesa", ha scritto il quotidiano "Il Matti-

no" pubblicando la foto del sacerdote dietro l'abate di Subiaco, dom Mauro Meacci.



**Bar - Ristorante - Pizzeria**

**In Bocca al Lupo**

cucina tradizionale  
pizza, anche da asporto

Via Empolitana, km. 13,300 - CICILIANO (RM)  
info e prenotazioni: 0774/790384

**Azienda Agricola**  
Cesare Belisari

Via Tiburtina, km 50,00 - MANDELA (RM)  
Tel: 0774 498391 - Cell. 393 9985839





Ferrovie: “richiesti interventi sulla parte suburbana da Tivoli a Guidonia”

## Un miliardo di investimenti per il tratto laziale della Roma-L’Aquila nel Decreto Semplificazione

E la “manutenzione straordinaria della 411 fra Agosta, Subiaco e Guarcino”

“Una svolta storica” così la definisce il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, il pacchetto di opere previste nel Decreto Semplificazione previste nel Lazio, “che consente di cambiare il volto della regione e che abbraccia tutti gli ambiti della vita quotidiana delle persone: strade e ferrovie, scuole, strutture sanitarie, edilizia popolare, luoghi per la cultura e per lo sport”. Così ha commentato il presidente insieme al ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli. In particolare Italia Veloce “sblocca 9 opere che nel Lazio attendevamo da anni. Per quanto riguarda le strade sono 6 gli interventi. Il potenziamento della A24 e della A25 Il tratto laziale vede un investimento di circa 1 miliardo di euro sui 6 miliardi complessivi: insieme alla ferrovia per Pescara, anche questa come vedremo nel pacchetto di opere previste dal decreto, si crea una combinazione strada-ferro che rappresenta un passo in avanti stra-

tegico”. Il “raddoppio ad Alta Capacità della linea Roma-Pescara per un valore complessivo dell’opera stimato in circa 3 miliardi di euro (in progettazione di fattibilità e richiesta di ulteriori interventi sulla parte suburbana da Tivoli a Guidonia)”, scrive la Regione. Nel pacchetto è stata inserita anche la “manutenzione straordinaria sulla Strada Regionale Sublacense nei territori comunali di Agosta, Subiaco e Guarcino”. Oltre alla “Ciclovia delle Valli nella Valle dell’Aniene”.

### 50 MILIONI A GUIDONIA PER LA RYDER-CUP -

Confermati anche i 50 milioni per le opere infrastrutturali e viarie per la Ryder Cup di golf a Guidonia Montecelio tra cui “7 milioni per la messa in sicurezza delle rotonde extraurbane e delle tratte viarie e 13 milioni di euro per il raddoppio di via Marco Simone e di parte della strada provinciale Palombarese”. Ci sarà un anno in più a disposizione per i cantieri: è

ufficialmente slittata al 2023, infatti, la 44° edizione che si disputerà al “Marco Simone Golf & Country Club”.

**I LAVORI NEL TRATTO URBANO** - Intanto sull’A24 la concessionaria Strada dei Parchi ha “programmato gli interventi di riqualificazione delle pavimentazioni drenanti in conglomerato bituminoso del Tronco di Penetrazione Urbana dell’autostrada A24, nel tratto compreso tra gli Svincoli del Grande Raccordo Anulare e della Tangenziale Est. Come di consueto, i lavori sono stati suddivisi in tre fasi operative e spalmati sulle tre settimane che registrano i minori volumi di traffico da e verso la Capitale”. I lavori sono iniziati il 27 luglio e andranno avanti sino al “14 agosto, dal momento che necessariamente devono essere eseguiti su entrambe le carreggiate autostradali. Questo allo scopo di ridurre al minimo i disagi che potrebbero derivarne e in modo da garantire sempre all’utenza i più agevoli percorsi alternativi”.

Dopo la sistemazione della buca chiesta al Comune

## Subiaco, piastre di ferro e asfalto ko vicino al marciapiede di Via Braschi

Dopo il perentorio invito dell’Astral a sistemare la buca di via Papa Braschi, il Comune di Subiaco ha fatto asfaltare il tratto, dimenticando però le pericolose piastre di ferro sulla carreggiata. L’Astral aveva intimato al Comune di sistemare la strada perché tutto era nato con la costruzione del marciapiede. L’asfalto per coprire la buca è alla fine arrivato ma le piastre di ferro, pericolose per i pedoni ma anche per i pneumatici delle au-



tomobili, sono ancora al loro posto. Erano le basi dei famosi dissuasori con fioriere, ora scomparsi, ma le pericolose piastre di ferro che sbucano dalla strada sono ancora al loro posto. Lungo la stessa strada, poi, inizia già a cedere l’asfalto a ridosso del nuovo marciapiede e in prossimità del civico 24.





L'amministrazione ha dovuto pagare altri 2 elaborati di 15 anni fa sulla Villa di Nerone

## L'eco-albergo è svanito da 10 anni, ma la parcella del progetto no: 51 mila € a carico del Comune di Subiaco

*Dopo i 650 mila perduti per l'Hotel Belvedere e i 720 mila revocati per l'ex azienda Turismo*

**L'**eco-albergo non c'è, però continua a costare ai contribuenti del Comune di Subiaco. Al danno della perdita di 650 mila euro di fondi europei che, ormai più di 10 anni fa, bloccò sul nascere l'annunciata trasformazione dell'ex Hotel Belvedere in un "eco-albergo" si aggiunge ora un'altra beffa. Perché ora, infatti, il "Comune di Subiaco riconosce e si impegna a corrispondere allo Studio Tecnico Associato Architetti Stefano Ceccarelli Rita Lulli l'importo di euro 51.707 a titolo di corrispettivo per l'attività di progettazione esecutiva di un eco albergo denominato Belvedere". Non solo: il "Comune di Subiaco

si riconosce debitore e si impegna altresì a corrispondere allo Studio Tecnico Associato Architetti Stefano Ceccarelli Rita Lulli quanto dovuto per le fatture: n. 09 del 01/12/2004 di € 24.174 emesse a titolo di "Progettazione preliminare di Simbruina Stagna e Progetto esecutivo Tomba di Nerone", n. 18 del 09/12/2005 di € 12.998 emesse a titolo di "Rilevazione Grafico Villa Di Nerone". Tutte delibere della Giunta Angelucci (centrodestra) arrivate ben 3 lustri dopo all'incasso. Ma anche l'attuale Giunta Pelliccia ha perduto un finanziamento regionale di 720 mila euro, ottenuto nel 2014 per la "Ristrutturazione ed ampliamento edificio ex dazio da ad-

bire ad ostello". L'amministrazione comunale aveva annunciato la realizzazione di "12 camere per un totale di 48 ospiti" e, il 15 novembre 2014, aveva approvato "il progetto definitivo dei lavori di Ristrutturazione ed ampliamento edificio ex dazio da adibire ad ostello". Però l'ostello è rimasto nello stallo e i locali di Via Cadorna, già sede dell'azienda autonoma soggiorno e turismo, sono inutilizzati da ben 6 anni. Lo scorso anno il Comune di Subiaco ha dovuto restituire anche i 50 mila e 354 euro ottenuti nel 2004 per il Piano regolatore generale in seguito alla "decadenza del beneficio e la revoca del finanziamento concesso".

## Per il transennamento di un immobile pericolante in Piazza dell'Areo Vicovaro, ponteggi ordinati e mai pagati: il Tar condanna il Comune a pagare 130 mila euro

**I**l Tar del Lazio ha condannato "il Comune di Vicovaro al pagamento dell'importo di € 129.350,24 oltre rivalutazione dal marzo 2017 all'attualità e oltre interessi legali". La seconda sezione bis del Tribunale amministrativo ha infatti accolto il ricorso di un'impresa. Perché "il Comune di Vicovaro - successivamente a un sopralluogo dei Vigili del Fuoco nel corso del quale era stata rilevata la presenza sul territorio comunale, in Piazza dell'Areo n. 9, di un rudere fatiscente in muratura, costituito da n. 3 piani fuori terra con lesioni importanti sui muri perimetrali e spanciamiento degli stessi al secondo piano, - aveva ingiunto ai proprietari dell'immobile, di provvedere al "transennamento rigido dell'area interessata, nonché alla posa di ponteggi metallici tubolari atti a sostenere le pareti dell'edificio secondo le prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco". Però "tale ordinanza, rimasta inadempita

da parte dei proprietari dell'edificio, era stata eseguita dall'impresa di Sante De Santis, che aveva provveduto, nei giorni appena successivi alla notifica del provvedimento, alla apposizione dei ponteggi e al transennamento della zona in cui sorgeva l'immobile pericolante; nonostante il carattere di misura "provvisoria" del provvedimento in questione, che avrebbe dovuto essere seguito dalla demolizione del fabbricato, il Comune di Vicovaro non aveva, però, mai portato a termine il procedimento, non ordinando la demolizione dell'edificio, né versando all'impresa i compensi maturati, al di fuori di un acconto". Arrecando "un gravissimo danno all'impresa che, non potendo autonomamente rimuovere i ponteggi, per non mettere in pericolo la pubblica incolumità, aveva visto immobilizzati i suoi beni aziendali senza poter percepire alcun compenso, arrivando a maturare un ingente credito, pari, al momento della pro-

posizione del ricorso, ad € 121.147".







## Per 30 anni ha frequentato il borgo simbruino, a cui dedicò la composizione **“Passacaglia per Cervara”, il regalo indelebile di un cittadino onorario da Oscar: Ennio Morricone**

*Il maestro scomparso ricordato dal suo buen retiro montano di Campaegli*

**“N**otturmo - Passacaglia per Cervara è una composizione che ho scritto in omaggio alla straordinaria bellezza di questa cittadina”. Questo è il regalo più bello che il maestro Ennio Morricone, morto il 6 luglio a 91 anni, ha fatto a Cervara di Roma, di cui era cittadino onorario dal 2006. E proprio quando l'allora sindaco, Luigi Rossi, lo insignì della cittadinanza onoraria il premio Oscar diresse un concerto all'interno della chiesa di Maria santissima della Visitazione. “Le sue note impresse sulla Scalinata degli Artisti rimarranno a memoria e in ricordo del grande artista compositore delle più belle colonne sonore del cinema”, ha scritto il sindaco di Cervara, Adriano Alivernini. Ma Morricone da oltre trent'anni aveva il suo buen retiro in una baita di Campaegli: “In questo bellissimo

ambiente ho trovato spesso fonte d'ispirazione per le musiche che ho scritto e che vivono di questa trovata serenità” spiegò allora il maestro. Il quale, in un'intervista di Aldo Cazzullo per il “Corriere della Sera” raccontò l'incontro con un altro romano innamorato della Valle



dell'Aniene, don Paolo Pecoraro, storico preside del Liceo Braschi di Subiaco: “Un giorno in

piazza Colonna incontrai un prete partigiano, don Paolo Pecoraro, che mi disse: ‘Tra poco ne sentirete delle belle’. Poco dopo sentii un botto. Era la bomba di via Rasella. Poi arrivarono gli americani, e suonai la tromba per loro nei locali di via Cavour. Non ci davano soldi ma cibo — pane bianco, cioccolata, anche pietanze già cucinate — e sigarette; io non fumavo, rivendevo le sigarette per strada e portavo i soldi a casa». Don Paolo Pecoraro, che fu poi professore e preside di scuola pubblica a Subiaco, si è meritato la medaglia d'argento della Resistenza, per il bene compiuto durante l'occupazione tedesca, come ha ricordato anche Giulio Andreotti sul Corriere della Sera qualche anno fa: «un giovane sacerdote sventolava in Piazza San Pietro a Roma una bandiera rossa incitando i cittadini romani a sollevarsi».

## Nei fine settimana all'interno del Castello Brancaccio **Roviano, ha riaperto i battenti il “Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene”**

**A**roviano il 27 giugno è stato riaperto al pubblico il “Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene”. Gli ingressi, per ora, “saranno limitati al sabato e alla domenica, negli orari 10-13 e 15-18. Le visite guidate saranno effettuate su prenotazione con preavviso di almeno tre giorni per le comitive superiori alle 5 unità, che saranno organizzate in piccoli gruppi per garantire il distanziamento sociale nel rispetto delle linee guida vigenti. Il Museo ha preparato per l'occasione una nuova audioguida di cui gli utenti saranno forniti all'ingresso, previa richiesta, in modo da ricevere tutte le informazioni sulle collezioni e le sale, per una visita individuale. Ed è anche in distribuzione il terzo volume della collana “Quaderni del Museo di Roviano” edito dalle edizioni Efesto di Roma. Il nuovo libro dedicato al Centro di Documentazione del Museo, contiene il “Catalogo dei materiali” multimediali conservati in archivio. Le

indagini svolte nel tempo per l'allestimento del Museo hanno condotto all'acquisizione di decine di registrazioni audio e video e di centinaia di fotografie che conservano informazioni su numerosi e importanti aspetti della cultura locale e che oggi costituiscono il Centro di Documentazione: il principale polo di salvaguardia e documentazione della realtà territoriale e destinatario principale dei prodotti delle ricerche in campo demoetnoantropologico ed etnomusicologico effettuate nell'area. Oltre al resoconto dei materiali documentali, il volume — curato dal direttore del Museo Emiliano Migliorini — accoglie i contributi di Paola Elisabetta Simeoni, Artemio Tacchia ed Elisabetta Silvestrini. Il libro è corredato da un cd-audio che presenta brani estratti dai materiali sonori (musiche, canti, voci, paesaggi sonori) conservati in archivio. Per informazioni: roviaanomuseo@fiscali.it | +39 3206932279 <http://www.edizioniefesto.it/collane/de-orti->

[bus-et-occasibus/343-il-centro-di-documentazione-valle-dell-aniene](http://bus-et-occasibus/343-il-centro-di-documentazione-valle-dell-aniene)





## Le ricette della cucina tradizionale della Valle dell'Aniene

### Zuppa Inglese

**Ingredienti:** 400gr di pan di spagna, 400gr di crema pasticcera, 3 albumi, 3 cucchiaini di zucchero a velo, alchermes e rhum per bagnare.

**Procedimento:** Tagliare a fette il pan di spagna e bagnatene metà con il rhum e metà con l'alchermes. Disponete alcune fette di pan di spagna sul fondo di un pirex, coprite

con un pò di crema pasticcera, poi con fette di pan di spagna, alternando i sapori. Terminate con uno strato di crema. Montate gli albumi in fiocca compatta e unitevi lo zucchero, poco per volta. Ricoprite con la meringa la zuppa inglese quindi spolverizzatela con zucchero a velo, fatela colorire in forno a 150° per circa 20min.



### I migliori ristoranti del comprensorio secondo le classifiche di TripAdvisor

#### Sul podio a Guidonia: 1° Cucineria Duca Re - 2° Pizzico - 3° Zenzero

Recensione più recente 1° classificato Cucineria Duca Re: "Ottimo il cibo, bella la location, calorosa l'accoglienza, strepitosa la musica di sottofondo.....ci ritorno con estremo piacere!". lpuca 10/07/2020

#### Sul podio a Tivoli: 1° Osteria La Briciola - 2° Taverna di Dracula - 3° Avec 55

Recensione più recente 1° classificato Osteria La Briciola: "Ristorante nella periferia di Tivoli, lontano dal caos del centro. Pietanze originali equisite, di ottima qualità e presentate in modo superlativo. Proprietario molto cortese e raffinato. Personale preparato e gentile. A fine pranzo, con il caffè, ci sono stati offerti piccoli dolcetti e mousse. Prezzi più che onesti. Ci siamo sentiti trattati come dei "principi". Sicuramente, al nostro prossimo viaggio da quelle parti, torneremo per assaporare le altre specialità.". 27caterinac - Triggiano 12/07/2020

#### Sul podio a Subiaco: 1° Cristallo di Neve - 2° Origini Cibo e Vino - 3° La Panarda

Recensione più recente 1° classificato Cristallo di Neve: "Cucina top, Maurizio il proprietario estremamente attento e simpatico. Abbiamo passato un pomeriggio che non dimenticheremo, fra piatti cucinati a regola d'arte e un'atmosfera accogliente che dà un valore aggiunto al tutto. Anche il personale professionale e gentilissimo. La cucina è semplicemente superba. Allego una foto del dolce perché ero talmente preso dai sapori fantastici dei primi e secondi che ho trovato tempo di scattare solo alla fine!

Torneremo sicuramente!". - giuseppesF4632JG 12/07/2020

#### Sul podio a Castel Madama: 1° Taratabassuca - 2° Ristoro del Colle - 3° Agri-village S. Cecilia

Recensione più recente 1° classificato Taratabassuca: "Abbiamo ordinato tutti piatti semplici, non potevamo aver fatto scelta migliore! Un'arrabbiata e una fettuccina pomodoro e basilico che era tempo che non se ne trovavano di così buone. Tutti prodotti freschi. La mano della cuoca poi". Sandrapro20 - Roma 03/01/2020

#### Sul podio a Vicovaro: 1° Da Seghetto e la Sora Ausilia - 2° Il Sabato del Villaggio - 3° Stazione Pizza

Recensione più recente 1° classificato Da Seghetto e la Sora Ausilia: "Siamo arrivati per cena presto e siamo stati accolti con simpatia e gentilezza. Tutto molto buono: antipasti, primo e secondo! I ragazzi sono disponibili, simpatici e veloci. Conto onesto, quindi consiglio vivamente!". 433tatianab 28/02/2020

#### Sul podio a Olevano: 1° Sora Maria e Arcangelo - 2° Il Boschetto - 3° Cacio e Pepe da Franco

Recensione più recente 1° classificato Sora Maria e Arcangelo: "Di passaggio, prima uscita dopo il lockdown, esperienza positiva. Abbiamo preferito mangiare all'aperto nonostante la bellezza interna delle sale. Personale cortese e attento, il menù offre piatti della tradizione rivisitati in maniera delicata. Abbiamo preso due tipi di ravioli ed erano buoni, sfoglia tirata in modo perfetto e ripieno delicato. Prezzi nella norma e porzioni giuste, non ho preso vino perché dovevo guidare". Angelobru - Cassino 04/07/2020

Sul podio a Bellegra: 1° Fattoria Patrizi - 2° 100 Molliche - 3° Sancamillo

Recensione più recente 1° classificato Fattoria Patrizi: "Posto bellissimo, vista spettacolare!! personale cortese e simpatico (già dalla chiamata per prenotare), ottimo rapporto qualità prezzo, piatti buonissimi e porzione giuste, soprattutto per noi che siamo buone forchette..Tiziano è un grande, ormai gli vogliamo bene!!! Torneremo sicuramente!!! -i ragazzi di Roma nord-". 324isabellam 12/07/2020

#### Sul podio ad Arcinazzo: 1° Hostaria Sapori di Casa - 2° A Tavola da Noi - 3° Trattoria Sorpaolo

Recensione più recente 1° classificato Hostaria Sapori di casa: "Finalmente una vera Hosteria con tovaglie di carta, menù scritto su lavagna e prezzi onesti. Il locale è molto carino ed ha sia posti interni che esterni nelle giornate che lo consentono, in più è presente un camino che d'inverno contribuirà a rendere l'atmosfera ancora più accogliente. Il menù è un mix tra piatti classici e rivisitazioni. Ho apprezzato molto sia la cucina che la cura del locale, inoltre ho trovato un personale molto disponibile e cordiale. I prezzi sono ottimi. Mi ha lasciato un'ottima esperienza". Trad0162 09/07/2020

#### Sul podio ad Arsoli: 1° Il Calascione - 2° Hostaria 36 - 3° Ristorante Angela

Recensione più recente 1° classificato Il Calascione: "Ci siamo fermati di passaggio in questo ristorante, attratti dalle recensioni... che dire prodotti di primissima qualità, pasta eccezionale rigorosamente tutta fatta in casa, carpaccio di zucchine sublime! Il proprietario ci ha accolto e servito con estrema gentilezza e simpatia A due passi da Roma... sarà davvero un piacere ritornare!!!". Moirav594 11/07/2020

#### Sul podio a Vallepietra: 1° La Brace di Pietro - 2° Da Romano - 3° Le Pezze Piane

Recensione più recente 1° classificato La Brace di Pietro: "Pranzo top e personale gentilissimo. Ci siamo sentiti come a casa. Il cibo era ottimo, la carne fenomenale, per non parlare poi del meraviglioso dolce! Consigliato già a tutti i miei amici. Torneremo sicuramente!". giorgiamU4995XY - 09



**WILDLIFE STORE**

**CACCIA-PESCA-OUTDOOR**

**WILDLIFE STORE DI SPILA MARCO**

CONTRADA SANT'ANGELO, 31- 00028 SUBIACO (RM)  
TEL. 0774 551040 - WILDLIFESTORE2019@GMAIL.COM



# Dal “pregiudicato di Anticoli Corrado al sequestro della casa del romanista Bruno Peres: 19 arresti”

**L'GIORNALE” - di STEFANO VLADOVICH** - “Svegliato di soprassalto dai carabinieri del nucleo operativo di via in Selci, il difensore della Roma, non credendo di trovarsi di fronte alle forze dell'ordine, ha chiamato il 112. Sfrattato dall'appartamento sequestrato al suo proprietario, Fabio Pignatelli di 48 anni, al giocatore brasiliano è toccato spiegare il perché di quella strana locazione, un comodato d'uso scaduto da tempo. «La vicenda ha contorni ancora poco definiti», commenta il legale di Pignatelli, l'avvocato Massimo Ferrandino. L'attico ceduto a Peres è uno dei beni sequestrati a una banda di presunti truffatori, 28 persone indagate, 19 arrestati dei quali 13 in carcere, da tre anni nel mirino dei carabinieri. I reati? Associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e al trasferimento illecito di valori, traffico d'influenze, truffa aggravata per ottenere erogazioni pubbliche, emissione di false fatture, millantato credito. A capo della banda un

ex terrorista, già condannato per armi e un tentato colpo di Stato tra il 1986 e il 1996, Massimo Sforza, 56 anni. Sforza, con altri personaggi fra gli anarcosurrezionalisti della capitale, nel 2000 viene condannato per banda armata. Al suo attivo sequestri di persona e rapine messe a segno in 10 anni per l'acquisto di esplosivi, armi da guerra, cantine da utilizzare come deposito di armi e munizioni o per nascondere latitanti, infine per la pubblicazione di periodici eversivi. Fra i destinatari delle due ordinanze di custodia cautelare un dirigente del Mise, Alessandro Caroselli, 63 anni, e un commercialista romano, Antonio Valente, 59 anni. Due personaggi chiave, Caroselli e Valente, per l'organizzazione: secondo la Procura facevano ottenere o agevolavano l'erogazione di finanziamenti pubblici, denaro che veniva poi «dirottato» in conti intestati a teste di legno. È proprio un insospettabile a far scattare le indagini. Siamo ad Anticoli Corrado, un paesino alle porte di Subiaco. Fabio Massimo Mum-

molo, 58 anni, è un pregiudicato che passa le giornate all'osteria. Un giorno si presenta al bar: «Offro da bere a tutti», dice mostrando le tasche piene di soldi. Nelle mani 12mila euro. In poche ore la notizia fa il giro del borgo e arriva ai carabinieri. Mummolo viene messo sotto osservazione. I militari accertano che ogni settimana l'uomo riceve migliaia di euro sul proprio conto. Denaro che viene prelevato e consegnato a personaggi della banda. Un sistema semplice e collaudato: basta individuare società operanti in vari settori che, tramite il commercialista, avanzano al Mise le richieste di finanziamento. Il dirigente del dicastero fa ottenere il denaro. Ricevuti i fondi i conti delle società vengono svuotati. In pochi giorni il denaro entra nei conti correnti dell'organizzazione o di «teste di legno» come Mummolo. Solo fra il novembre del 2018 e il settembre del 2019 viene erogato un milione e mezzo di euro a tre diverse società. Sequestrati 25 appartamenti e 290 conti correnti per un valore di oltre 5 milioni di euro”.

## Emerotec *Aniene*

LA VALLE DELL'ANIENE NELLA RACCOLTA DEI GIORNALI D'EPOCA.

*Il progetto mai attuato*

**Quando Tivoli doveva diventare la sede estiva del Governo (95 anni fa a Villa d'Este)...**

IDurante il regime fascista Tivoli ha rischiato di diventare anche la sede estiva del Governo. Le manie di grandezza di Mussolini, infatti, puntarono anche a far allungare le mani del dittatore sugli splendori di Villa d'Este. Ecco come lo racconta il “Corriere della Sera” del 2 maggio 1925: “L'Epoca raccoglie la voce che molto probabilmente nel prossimo giugno la Presidenza del Consiglio dei ministri si trasferirà a Tivoli, insediandosi a Villa d'Este per tutta l'estate. L'on. Mussolini stabilirebbe colà la propria residenza e nella villa troverebbero sede anche il Gabinetto e gli uffici della Presidenza, insieme coi Gabinetti della Guerra e degli Esteri. Questo spostamento non arrecherebbe nessun danno alla sollecita trattazione degli affari politici perché le comunicazioni fra Roma e Tivoli, che sono già molto comode, verrebbero in

ogni modo rese subito più rapide e frequenti, tanto sulla linea ferroviaria quanto su quella tramviaria e sulla strada rotabile.

Verrebbe inoltre impiantata a Tivoli una potente stazione radiografica”.

**La Presidenza del Consiglio stabilita per l'estate a Tivoli?**

Roma, 2 maggio, notte.

L'Epoca raccoglie la voce che molto probabilmente nel prossimo giugno la Presidenza del Consiglio dei ministri si trasferirà a Tivoli, insediandosi a Villa d'Este per tutta l'estate. L'on. Mussolini stabilirebbe colà la propria residenza e nella villa troverebbero sede anche il Gabinetto e gli uffici della Presidenza, insieme coi Gabinetti della Guerra e degli Esteri. Questo spostamento non arrecherebbe nessun danno alla sollecita trattazione degli affari politici, perchè le comunicazioni fra Roma e Tivoli, che sono già molto comode.



# naah.it

PERSONALIZZA LA TUA  
ATTIVITÀ CON NOI



**BIGLIETTI  
DA VISITA**

a partire da  
**18,45€**



**VOLANTINO  
A5**

a partire da  
**43,48€**

**DEVI REALIZZARE LA TUA INSEGNA? CONTATTACI**



**PIEGHEVOLE  
A4**

a partire da  
**77,87€**



**STRISCIONE  
300 X 100**

a partire da  
**70,00€**

**HAI PROBLEMI PER LA TUA REALIZZAZIONE  
GRAFICA? PENSIAMO NOI A TUTTO**

**HAI BISOGNO DI ALTRI PRODOTTI TIPOGRAFICI?  
PUOI COMUNICARLO AL 350 03 600 63**



# RomAniene



Negli uffici di via Cambellotti il 1° appuntamento disponibile è per il 29 ottobre

## Residenti in cerca (di carta) d'identità al VI Municipio, maglia nera per le attese: 3 mesi

*Fortunatamente è stata prorogata la scadenza dei documenti a fine anno*

**R**esidenti in cerca (di carta) d'identità al VI Municipio. I cui uffici anagrafici hanno, infatti, la maglia nera dei tempi d'attesa di tutta Roma: fino a tre mesi per prenotare un appuntamento per il rilascio della carta d'identità elettronica mediante la piattaforma online "Prenotazioni Cie". Dopo la fine del lockdown e con la riapertura degli uffici dell'Anagrafe (il 3 giugno scorso), la mole di lavoro è aumentata di molto e, di conseguenza, anche i documenti arretrati da smaltire. Tant'è che gli uffici di via Duilio Cambellotti hanno il mesto record nella classifica dei tempi di prenotazione: il primo appuntamento disponibile è per il 29 ottobre. A rilento pure i municipi III (Montesacro), V (Pretestino) e XIV (Monte Mario), che hanno messo con le spalle al muro i cittadini costretti quindi a rivolgersi ad uno sportello anagrafe diverso dal proprio per sbrigare la pratica. L'alternativa è aspettare l'1, il 5 e il 7 ottobre. Lunghe attese anche per chi risiede nell'area del municipio IX, zona Eur. Qui, gli sportelli in viale Ignazio Silone sono full fino all'8 ottobre. Fermo restando che dal giorno dell'appuntamento dovrà trascorrere circa una settimana prima di poter stringere fra le mani il tanto agognato documento di riconoscimento. Che potrà essere riti-

rato, a discrezione dell'utente, direttamente nella sede del Comune scelta oppure tramite posta. Le date e gli orari online cambiano da un giorno all'altro. Perfino da un'ora all'altra, considerando anche i romani che possono disdire l'appuntamento fino a 48 ore prima. Fortunatamente un escamotage è stato trovato per chi ha la carta d'identità scaduta e in scadenza: il documento

e-mail o posta prioritaria, per rinnovare così il documento. E permane la possibilità di rilascio di carta di identità cartacea nei casi di comprovata urgenza o indifferibilità.

### IL PIANO CALDO -

Il VI Municipio ha intanto attivato il "Piano Caldo" per la popolazione anziana: le iniziative andranno avanti fino al 15 settembre, spaziando tra cultura, sport, relax e natura. L'Asdc accademia nazionale di cultura sportiva, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport municipale, proporrà negli spazi verdi del VI Municipio, numerose iniziative, dall'attività motoria adattata, allo skymano, ai percorsi motori, ai seminari di alimentazione e non solo. Per partecipare bisogna essere iscritti ad un qualsiasi centro anziani di Roma, indossare abbigliamento ginnico e una mascherina. L'Accademia



resterà valido fino al prossimo 31 dicembre. Una decisione quella presa dal Governo anche per snellire le richieste giunte sul tavolo del Campidoglio, alle prese in questi giorni con il rinnovo di 72.527 carte di identità elettroniche scadute per i cittadini residenti a Roma nel periodo tra febbraio e agosto 2020. A questi cittadini verranno inviate comunicazioni informative, tramite

metterà a disposizione il suo team di laureati in scienze motorie e nutrizionisti per offrire attività stimolanti e in sicurezza alle persone anziane che restano in città.

Per info e prenotazioni è stato attivato IL NUMERO VERDE GRATUITO 800 97 35 07. Le attività si svolgeranno due volte a settimana dalle 07.00 - 10.00 oppure 15.00 - 18.00.





Per l'accusa il sito "produce rifiuti che presentano caratteristiche di putrescibilità"

## Ama: "L'impianto Tmb di Rocca Cencia è operativo" Ma la Procura ha sequestrato il sito di raffinazione

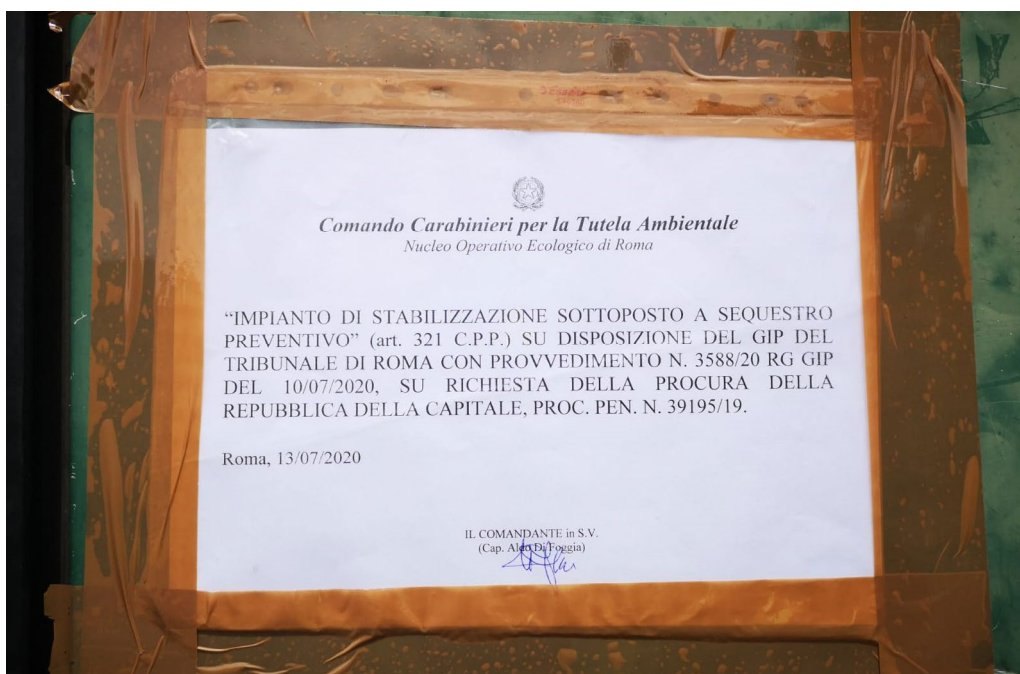
*I residenti del VI Municipio esultano: "Forse torneremo a respirare aria salubre"*

**D**opo il «sequestro del sito di stabilizzazione biologica e raffinazione dei rifiuti» disposto dai giudici, che ha messo nel mirino dell'inchiesta il presunto illecito della lavorazione, Ama ha subito annunciato: «L'impianto Tmb di Rocca Cencia è operativo e regolarmente funzionante». Ma è sempre in agguato il rischio di un blocco temporaneo o un rallentamento della lavorazione delle 800 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno (un terzo del totale prodotto in questo periodo) che il Tmb solitamente tratta prima di mandare i rifiuti in discarica e inceneritore. In ogni caso il compito di gestire gli interventi di adeguamento tecnico è ora del commissario Pier Luigi Palumbo. Sarà lui a dover procedere agli interventi necessari all'adeguamento dell'impianto secondo le prescrizioni previste dalla Procura. L'inchiesta parte nel 2019 dopo gli esposti dei residenti sofferenti per le esalazioni prodotte dal trattamento dei rifiuti. Tuttavia è decisiva per lo sviluppo delle indagini una nota dell'Arpa Lazio, datata 16 novembre del 2018, secondo cui l'impianto di Rocca Cencia produce rifiuti che presentano caratteristiche di putrescibilità con la conseguenza che non possono essere definiti come frazioni organiche stabilizzate. In particolare, secondo l'Arpa, «la qualità del rifiuto prodotto è pessima essendo corrispondente al rifiuto in ingresso». Una consulenza effettuata da Noe dei carabinieri ha poi accertato che dall'impianto provengono emissioni odorifere causate dallo stoccaggio dei rifiuti, in parte messi sotto la tettoia e in parte in un'area non coperta. Sempre il Noe punta il dito contro l'eccessivo riempimento della fossa per via di una non corretta operazione di scarico. Infine il Noe rileva il cattivo funzionamento del sistema di aspirazione aria. La consulenza del Noe conclude sostenendo che il Tmb di Rocca Cencia è difettoso. La qualità del rifiuto prodotta da questa struttura è troppo spesso al di sotto degli standard di legge.

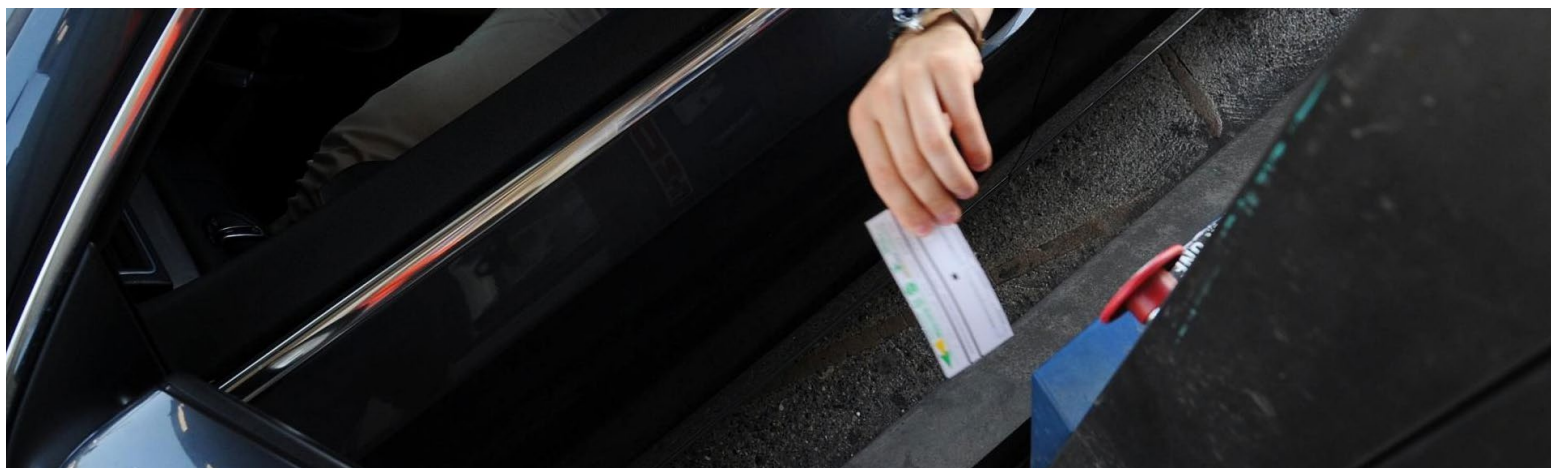
### LE REAZIONI DEI RESIDENTI -

«I cittadini del VI Municipio devono tornare a respirare aria salubre» esultano intanto i comitati di quartiere che lo scorso settembre avevano organizzato l'ennesima protesta contro l'impianto di Rocca Cencia, alla quale hanno partecipato migliaia di residenti. Chiediamo da anni la chiusura dell'impianto ma l'amministrazione dopo le promesse non ha mai fornito un cronoprogramma — ha denunciato Marco Manna presidente del Comitato periferia Roma Est. — Il Municipio aveva chiesto al Comune la chiusura dell'impianto entro dicembre 2019, una data ampiamente sforata». La rabbia dei residenti con la richiesta di chiusura senza condizioni persiste da anni. Nel 2015 si erano radunati davanti al Tmb ottomila manifestanti contrari al progetto di trasformazione dell'impianto in ecodistretto, stabilito dall'allora sindaco Ignazio Marino. «I residenti vivono con le finestre chiuse — ha continuato Manna — e ci

sono montagne di referti di pronto soccorso per infiammazioni alla gola e irritazioni agli occhi». A marzo 2016 la sindaca Raggi, in piena campagna elettorale si univa ai manifestanti per la chiusura dell'impianto: «Nel passato siamo stati schiacciati da promesse elettorali» diceva Raggi che dopo 4 anni non ha stabilito chiusure. «L'impianto è necessario» hanno ribadito da Ama, dove a denunciare l'immobilismo nella manutenzione del Tmb è la Fp Cgil. «Invece di pensare al futuro e costruire impianti nuovi — ha tuonato Natale di Cola —, Raggi li sta chiudendo tutti, dopo il Salario questo è l'ultimo». Dal Campidoglio intanto è fissato l'appuntamento dei soci di Ama: «Con riferimento alle proposte di linee guida — è scritto nella delibera 106 del 9 giugno — del piano industriale 2020-2024 e del piano finanziario tariffa 2020, l'amministrazione è impegnata a pronunciarsi entro il termine del 30 luglio 2020».







Nanni: “Con le nuove concessioni declassino la strada dopo la barriera di Roma Est”

## Autostrade, “ora togliete il pedaggio sul tratto urbano dell’A24: stop al balzello sugli 11 km”

Chiesta “la dismissione dei caselli di Ponte di Nona, Lunghezza e Settecamini”

**T**ogliete il balzello autostradale lungo il tratto urbano dell’A24. In vista del riassetto di concessioni e concessionarie il quadrante est della capitale torna a chiedere il declassamento degli 11 chilometri dopo il casello di Lunghezza. “Credo che non ci sia occasione migliore di quella offerta dal nuovo accordo su Autostrade per togliere una volta per tutte il vergognoso pedaggio sulla A24” dice Dario Nanni, consigliere del VI Municipio, già Presidente della Commissione Lavori Pubblici del Comune di Roma. “Da anni insieme ad associazioni, comitati e cittadini ci battiamo per far togliere quello che è un iniquo balzello, basato su un accordo che non abbiamo mai avuto modo di poter visionare, e che anche per queste ragioni ci lascia perplessi”. “Ricordo che da Presidente della commissione LL. PP. capito-

lina convocai diverse sedute per fare chiarezza su questa oscura vicenda. Purtroppo le numerose richieste inviate alle commissioni



parlamentari e ai ministeri competenti, per avere la documentazione sull’accordo tra la società di gestione e lo Stato sono rimaste senza risposta. E anche le lettere inviate sia all’allora Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, che all’attuale Giuseppe Conte non hanno avuto risposta. Mi auguro – conclude Nanni – che in questa fase in cui si sta rivedendo l’assetto complessivo del rapporto e della gestione delle autostrade oltre alla riduzione dei pedaggi, a partire da quelli onerosi della A24, preveda anche l’azzeramento dell’assurdo pedaggio nel tratto urbano della suddetta autostrada, con la dismissione dei caselli di Ponte di Nona, Lunghezza e Settecamini”.

SI RIPARTE!  
DAL 18 MAGGIO

DAL 1964

# TOMASSI

ARREDAMENTI

NESSUNO FA DI PIU' PER FARTI SPENDERE MENO

SU TUTTI I MOBILI  
IN ESPOSIZIONE

SI TRAFERISCE E

# SVUOTA TUTTO

SCONTI REALI FINO AL

# 50%

Via Tiburtina Tel. 0774 492594 VICOVARO (RM)  
WWW.TOMASSIARREDAMENTI.COM





## In commissione urbanistica lo studio avallato dalle firme di oltre 8 mila cittadini Stazione Tiburtina, ecco il progetto di riqualificazione proposto dai residenti: “Comune in ritardo di 8 mesi”

*“Parco Est e il ponte ciclopedonale all’altezza di Via Livorno mai stati realizzati”*

Il 24 luglio la commissione urbanistica, riunita in modalità telematica, si è riunita per valutare il progetto di riqualificazione della Stazione Tiburtina proposto dai cittadini con 8 mila firme raccolte secondo la procedura ufficiale e già approvato da tutti i Municipi coinvolti nonché sostenuto da sei regioni italiane e da esponenti del Governo. “Come residenti e promotori siamo felici che il Comune riprenda a discutere del futuro dell’area della Stazione Tiburtina. Non possiamo però omettere di segnalare che lo Statuto di Roma Capitale imponeva che questo progetto venisse discusso entro novembre 2019. In Comune hanno preferito violare lo Statuto che dare spazio alla riqualificazione della Stazione Tiburtina. Seppur siamo stati noi a denunciare il ritardo abbiamo chiesto ufficialmente che il dibattito su un progetto così importante per la città non venisse trattato a fine luglio con prospettiva

di andare in Consiglio comunale ad agosto ma venisse rinviato a settembre per consentire un confronto ed una partecipazione degna, la richiesta non è stata accolta” spiegano i residenti. “Il progetto di riqualificazione da noi promosso è l’unico ad oggi sul tavolo. Le previsioni del Comune sono ferme a circa 20 anni fa e superate dagli interventi in totale disaccordo che si sono fatti e che si stanno realizzando anche ora. Non è un caso che Ferrovie abbia messo in naftalina il progetto di creare due grattacieli a Tiburtina, non è un caso che lo Sdo di cui si parla da decenni resti solo sulla carta, non è un caso che le opere in favore dei cittadini quali il parco est e il ponte ciclopedonale che doveva congiungere i due quartieri che danno sui binari all’altezza di Via Livorno non si sia mai realizzato. Su Stazione Tiburtina scontiamo decenni di nulla, decenni in cui nel disinteresse del Comune a crescere è

stato solo il degrado. Con il progetto promosso da noi residenti si realizza una cornice chiara e virtuosa dove gli interessi pubblici e privati stanno insieme in una sinergia ben sperimentata nelle migliori esperienze europee. E’ il caso dell’autostazione dei pullman che noi residenti confermiamo a Tiburtina ed è pensata per essere l’avanguardia del trasporto su gomma con strumenti innovativi di produzione dell’energia elettrica che potrebbero essere il volano per il passaggio all’elettrico e guardando ancora più in là all’idrogeno delle linee bus. E’ il caso della rigenerazione della ormai ex tangenziale che da lingua di asfalto larga sessanta metri e che si estende per circa tre chilometri può diventare un parco verde a servizio del quartiere. Un parco con al suo interno una stupenda ciclabile che connetterebbe la Ciclabile Nomentana con quella della Tiburtina in realizzazione. Vedrebbe finalmente luce il Parco Est che avrebbe dovuto realizzare Ferrovie circa 15 anni fa e che forse in Comune qualcuno si è dimenticato di sollecitare. Si realizzerebbe la vera piazza della Stazione Tiburtina laddove oggi c’è un ricovero di autobus roventi e costantemente a motore acceso. Si salverebbe il tanto verde esistente dal destino previsto dall’assessore Montuori che lo vorrebbe quasi totalmente eliminare in favore di dubbie nuove piantumazioni. Si realizzerebbero dei parcheggi interrati a servizio di residenti e viaggiatori lasciando lo spazio superficiale alla pedonalità. Si porrebbero le basi per la connessione tra la Stazione Tiburtina e lo SDO di Pietralata così da creare terreno fertile per investimenti immobiliari che al contrario di ciò che è successo con la BNL non siano destinati ad essere circondati dal degrado e abbandono. L’auspicio vero è che con la Commissione Urbanistica di domani venga realmente raccolto dal Comune il testimone che noi residenti lasciamo con la nostra proposta di delibera e che si pensi ad una Stazione Tiburtina bella, moderna e a misura d’uomo e quindi ad una Roma non più costretta a magnificare la posa del bitume per tappare le buche ma quartieri belli al pari di quelli che la nostra città ha ereditato dai secoli scorsi” concludono i residenti.







Per attuare l'Agenda Urbana Europea nel quadrante sud-est entro il 2027

## “Susa” e getta gli ormeggi la “rigenerazione urbana” del VI Municipio curata dall'Università Tor Vergata

*Presentato il Progetto (Smart Urban Sustainable Area) per un Distretto scientifico*

**E'** stato presentato il 17 luglio il progetto SUSA (Smart Urban Sustainable Area), per un'organizzazione territoriale sostenibile e tecnologica del Municipio VI e dei Castelli romani, rendendolo un distretto di scienza e conoscenza che mira alla diffusione della formazione, della ricerca e al trasferimento, anche tecnologico, di conoscenze. Si tratta di un piano economico-territoriale per un'area vasta che intende offrire una nuova visione di rigenerazione urbana, basata sulla sinergia tra Scienza-Enti di ricerca e Territorio-Cittadinanza. L'obiettivo è quello di fornire un programma di attuazione dell'Agenda Urbana Europea che possa essere facilmente trasformato in un piano particolareggiato di rigenerazione urbana della città di Roma, a partire dall'area a cavallo tra il VI e il VII municipio. Il progetto di ricerca, coordinato dall'Università Roma “Tor Vergata”, vede la creazione di un network composto dall'Ateneo romano, da Roma Capitale - Municipio VI, dal Comune di Frascati e da CNR, ENEA, INAF, INFN – enti di ricerca di eccellenza del Paese che hanno sede in quell'area del quadrante sud-est di Roma che vede al centro il Campus di “Tor Vergata”. La rete vede il supporto di ASI, Roma Capitale - Municipio VII. I partner del progetto hanno aderito all'obiettivo innovativo di creare nell'area sud est romana un piano economico-territoriale per un'area vasta, un hub della scienza e della conoscenza che mira all'inclusione e all'occupazione attraverso formazione, ricerca e terza missione, con incontri partecipati ed eventi sul territorio. Tra gli obiettivi del progetto: educazione e progettazione alla sostenibilità, inclusione sociale attraverso formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze e di strumenti tecnologici, nell'ambito di un'organizzazione territoriale sostenibile. «L'obiettivo di questo network di altissimo livello è quello di essere sostenibili e inclusivi. Dopo questi mesi complicati nei quali la terribile esperienza della pandemia che abbiamo vissuto ci ha costretto a modificare la nostra vita, personale e relazionale, e anche la vita degli Atenei è stata cambiata, avere un modello di inclusività nuovo, moderno credo sia fondamentale, un punto di partenza importante perché credo che le Università e le Istituzioni debbano farsi, per quelle che sono le rispettive competen-

ze e possibilità, promotori di una nuova rinascita a tutti i livelli », ha sottolineato Orazio Schillaci, rettore dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. Nell'ambito del network SUSA sono tre i progetti pilota che sono stati presentati e sui quali si incentra la proposta di intervento per lo sviluppo dell'area nel quadro della strategia 2020 e nella prospettiva 2021-2027, a partire dalla “Valorizzazione del Parco Archeologico di Gabi”. «I cittadini saranno coinvolti in tavoli partecipativi e di confronto aperti a tutti, dai quali far emergere i bisogni territoriali da incrociare con le soluzioni proposte dagli enti protagonisti del progetto, sulla base delle nuove tecnologie. Lo scopo è quello di offrire un programma di attuazione dell'agenda urbana che possa essere facilmente trasformato in un piano particolareggiato di rigenerazione urbana dell'area a cavallo tra il VI e il VII municipio», ha dichiarato Maria Prezioso, professore di Geografia economica, Università di Roma “Tor Vergata”

and ItalyESPON Contact Point, responsabile scientifico del progetto SUSA. «Tra gli obiettivi specifici del progetto SUSA, la realizzazione di sportelli per il trasferimento di tecnologie sostenibili, l'internazionalizzazione e la cooperazione in ambito europeo sui temi cosiddetti green», ha aggiunto la Prezioso. Il progetto SUSA nasce per avvicinare i cittadini e le istituzioni ai temi della sostenibilità nell'ambito del loro territorio. In particolare, SUSA ha tra i principali obiettivi quello di attuare l'Agenda Urbana Europea nel quadrante sud-est della città di Roma, un'area compresa tra il VI e il VII municipio e i comuni di Frascati, Marino e Grottaferrata. L'area sud-est della Capitale, che accoglie imprese di varia dimensione, rappresenta un capitale territoriale di enorme potenziale di sviluppo e include quasi 700.000 abitanti, cui si sommano i flussi giornalieri di studenti e ricercatori, attivi nel campo dell'internazionalizzazione della ricerca.







## In tutta Roma investimenti di 56 milioni di euro nell'ambito del decreto Cura Italia Castelverde, dalla Regione il via al bando di gara per il completamento del "Piano di Zona"

*Zingaretti: "Si tratta degli interventi del 2° Piano di edilizia economico popolare"*

**"A**l via il bando di gara per il completamento dei piani di zona in molti quadranti della città di Roma con un investimento di 56 milioni di euro che la Regione Lazio ha recuperato nell'ambito del decreto 'Cura Italia'. Ad annunciare la notizia il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che aggiunge: "Si tratta degli interventi del secondo Peep, il Piano di edilizia economico popolare, in cui molte opere pubbliche sono rimaste incompiute. Diamo infatti il via a lavori di urbanizzazione primaria e secondaria che mancano nella Capitale da circa 15 anni. Una straordinaria occasione per un restyling completo delle periferie romane. Verranno creati nuovi servizi per i cittadini nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza". Ora sarà la Regione Lazio, dopo aver sottoscritto un proto-

collo di intesa con il Comune di Roma, a realizzare i lavori. In particolare, tra i piani di zona interessati figurano Colle Fiorito, La Storta e Pian-saccoccia nel Municipio XIV, Monte Stallonara e Ponte Galeria nel Municipio XI, Castelverde nel Municipio VI e Casale Nei nel Municipio III, mentre le opere riguardano strade, marciapiedi, illuminazione pubblica e sistemi per la raccolta delle acque meteoriche. Con le somme derivanti dai ribassi d'asta, inoltre, che mediamente si attestano intorno al 25%, sarà possibile realizzare anche interventi di ristoro urbano, vale a dire opere di valorizzazione del decoro per restituire attenzione e dignità alle periferie romane. Tra i servizi più richiesti dai residenti ci sono parchi giochi per bambini, aree riservate ai cani, arredi urbani, percorsi ciclopedonali e impianti di video sorveglianza. Questi interventi saranno scel-

ti dai cittadini attraverso un percorso partecipato e secondo le disponibilità economiche residue. Il bando di gara prevede un contratto quadro per tutti i piani di zona, in modo da aprire i cantieri entro il mese di settembre e completare le opere nel primo semestre del 2021. "La gestione dei lavori è affidata alla società regionale Astral, che svolgerà la funzione di stazione appaltante: queste opere sono attese da molti anni e permetteranno di rendere pienamente vivibili intere zone della città. Insieme ai residenti, inoltre, verranno scelti gli interventi di ristoro urbano per accrescere i servizi e migliorare la qualità del tessuto residenziale nelle periferie di Roma" dichiara Massimiliano Valeriani, assessore all'Urbanistica e alle Politiche abitative della Regione Lazio.

## La Figc ha nominato la 45enne da 800 gol cresciuta nel quartiere Tor Bella Monaca semina "Panico" in Nazionale: l'ex lady-bomber Patrizia vice ct dell'Under 21

**T**or Bella Monaca semina "Panico" in nazionale: l'ex lady-bomber Patrizia Panico è stata nominata vice commissario tecnico dell'Italia Under 21. Romana di Tor Bella Monaca, 45enne, a otto anni sognava di diventare Maradona. È diventata Patrizia Panico, bomber da oltre 800 gol nel suo giro d'Italia tra club (molta Lazio, 14 volte capocannoniere del torneo) e Nazionale ai tempi in cui il calcio femminile era roba da pioniere su campi spelacchiati nel dopolavoro. Come si farà chiamare dagli azzurrini? «Mister, come sempre. E chiederò che i ragazzi mi diano del lei». E in spogliatoio entrerà? «Certo ma non prima di aver avvertito, lo farei anche se si trattasse di donne. Chiedere permesso è una questione innanzitutto di educazione». Patrizia Panico esordirà al raduno di fine agosto e, in panchina, a



Lignano Sabbiadoro nell'amichevole del 3 settembre contro la Slovenia. «Mi piace pensare che in Federcalcio mi stimino e ci tengano alla mia crescita — racconta —. Sanno che darò un contributo importante a

Nicolato, che mi ha accolta benissimo. Il punto di vista di una donna può solo arricchire. Questo è il mestiere che mi piace fare e presto mi auguro che diventi per tutti, uomini e donne, senza distinzioni».



# I TUOI GADGET CON NOI



a partire da  
**0,97€**



a partire da  
**4,47€**

## ABBIAMO OLTRE 300 GADGET



a partire da  
**2,69€**



a partire da  
**3,54€**

**SEI INTERESSATO AD ALTRI GADGET?  
RICHIEDI IL NOSTRO CATALOGO**

**350 03 600 63**

**info@naah.it**

**naah** 





## Un Giorno in Procura

### Il diario delle forze dell'ordine nella Valle dell'Aniene

#### 21/07/2020 - BORGHESIANA: NASCONDEVANO IN CASA 40 KG. DI MARIJUANA: 2 DENUNCIATI

gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Celio sono riusciti ad individuare un appartamento in viale Prato Fiorito, alla Borghesiana, dove presumibilmente alcuni albanesi si stavano dedicando allo stoccaggio di un ingente quantitativo di marijuana. Lì hanno potuto notare la presenza di un uomo, che con fare sospetto si aggirava nei pressi del portone dell'immobile attenzionato, dotato di un sofisticato sistema di videosorveglianza. Sul pavimento è stata rinvenuta la presenza di una notevole quantità di stupefacente del tipo marijuana ed alcuni grossi involucri contenenti la medesima sostanza per un peso complessivo pari a 40 kg. Perquisita l'abitazione, è stato sequestrato anche materiale per il confezionamento delle dosi, 3 bilance digitali ed un fucile a canne mozzate rinvenuto smontato. Per i due albanesi di 53 e 24 anni, che dichiaravano agli investigatori trattarsi di marijuana legale, è scattata la denuncia all'Autorità Giudiziaria. Le immediate analisi effettuate presso il consulente chimico infatti, hanno riscontrato la presenza di un THC (principio attivo) ben oltre il limite consentito per la "canapa light".

#### 13/07/2020 - ROCCA CIENCIA: 6 GLI INDAGATI PER I MIASMI ATTORNO AL TMB -

Sono sei le persone indagate dalla Procura di Roma nell'ambito dell'indagine che ha portato questa mattina a sequestro preventivo di un settore del Tmb di Rocca Ciencia, struttura di proprietà di Ama. Si tratta di manager ed ex manager della municipalizzata dei rifiuti accusati di violazione di norme del codice dell'ambiente. Sul registro degli indagati sono finiti l'ex dg della municipalizzata Stefano Bina, l'ex direttore operativo ed ex amministratore unico, Massimo Bagatti, l'attuale responsabile del Servizio Impianti, Marco Casonato, il responsabile del Tmb, Riccardo Stracqualursi, l'ex responsabile dell'impianto di trattamento meccanico biologico, Emanuele Lategano e l'ex responsabile del Servizio Impianti, Pietro Zotti. L'indagine, condotta dai carabinieri del Noe, è stata avviata alla luce di una serie di esposti presentati da cittadini che lamentavano la presenza persistente di cattivi odori nell'area intorno alla struttura.

#### 06/07/2020 - GUIDONIA, 35ENNE RITROVATO MORTO IN UN TERRENO DI VIA BONNET

Il corpo di un uomo di 35 anni è stato ritrovato all'interno di un terreno agricolo in via Gioacchino Bonnet a Guidonia. Il cadavere è stato notato da due persone. Il 35enne, stando a quanto riferiscono gli inquirenti, si sarebbe tolto la vita impiccandosi. Ma,

anche se il suicidio sembra quasi certo, gli agenti del commissariato di Tivoli stanno ancora indagando.

#### 05/07/2020 - TOR BELLA MONACA, CARABINIERI SCOPRONO DEPOSITO DI ARMI -

I Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno denunciato a piede libero una pensionata romana di 73 anni, incensurata, con l'accusa di detenzione illegale di armi e munizioni comuni da sparo e da guerra. Nella sua abitazione, sottoposta ad espropriazione forzata, si legge in una nota, si sono presentati gli incaricati dell'Istituto Vendite Giudiziarie che, nel corso del sopralluogo preliminare allo sgombero, hanno notato delle armi e hanno immediatamente allertato i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca. I militari sono intervenuti insieme alla Squadra artificieri del Comando Provinciale di Roma e al Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria: proprio grazie al fiuto di un cane addestrato alla ricerca di armi ed esplosivi, i Carabinieri hanno recuperato e messo in sicurezza 1 pistola calibro 4,5 con matricola non leggibile, una bomba a mano, un mortaio, 400 munizioni di vari calibri, 6 "stellette ninja" Shuriken a 8 punte, un paio di manette e una paletta con scritta "Servizio di Stato" senza matricola. I Carabinieri hanno avviato le indagini finalizzate ad accertare la provenienza delle armi e delle munizioni

#### 03/07/2020 - TIVOLI, 2 ARRESTI PER MINACCE E LESIONI DOPO UNA VIOLENTA RISSA IN CENTRO

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Tivoli diretto da Paola Di Corpo sono intervenuti, su segnalazione della sala operativa, per una lite animata all'interno di un'autovettura. Poco dopo i poliziotti sono stati raggiunti da tre persone, due ragazze

ed un ragazzo; quest'ultimo è una delle due donne, coinvolti nella lite, malgrado presentassero segni evidenti di percosse, rifiutavano le cure mediche. Mentre gli agenti si accingevano ad accompagnarli in ufficio per chiarire meglio la dinamica dei fatti, nonché per la loro identificazione in quanto privi di documenti, l'altra donna, D.D. italiana di 23 anni, si opponeva al controllo dell'autovettura inveendo contro gli operatori. La donna sputava contro i poliziotti colpendone uno sulla spalla e si scagliava contro di loro sferrando calci e pugni. Durante le concitate fasi D.D. continuava colpendo il veicolo di servizio con alcuni calci, danneggiandolo. Una volta giunta presso gli uffici di Polizia D.D. veniva arrestata per resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale nonché per danneggiamento ai beni dello Stato. Qualche ora più tardi, gli agenti sono intervenuti in via Tempio d' Ercole per una segnalazione di persona armata di pistola. Sul posto, i poliziotti si sono trovati davanti la stessa coppia implicata nella lite della mattina ancora intenti a litigare all'interno di un'abitazione. L'uomo su richiesta degli agenti riferiva che nel comodino, in un doppio fondo, aveva una pistola scacciacani che veniva sequestrata. Durante queste fasi O.M. italiano di 34 anni in preda ad un raptus, prendeva una bottiglia cercando di colpire i poliziotti. Mentre questi cercavano di bloccarlo, la donna cittadina rumena di 21 anni, cercava di impedire l'arresto e, per questo, è stata denunciata per resistenza a pubblico ufficiale. I poliziotti a seguito della colluttazione venivano refertati con 5 giorni di prognosi. Una volta condotto in ufficio O.M. è stato arrestato per lesioni, violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale, nonché denunciato per porto abusivo di armi ed oggetti atti ad offendere.

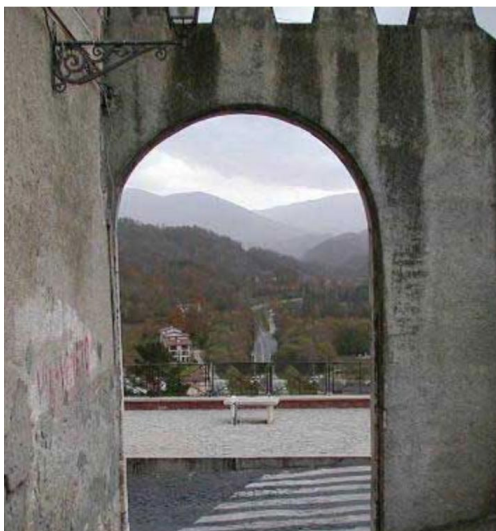




# Ieri & Oggi

Dall'Istituto Luce a Instagram

Un secolo di immagini a confronto: invia le tue foto sulla Valle dell'Aniene all'indirizzo e-mail [direzione@laniene.it](mailto:direzione@laniene.it) oppure postala sulle nostre pagine di Facebook e Instagram ([l\\_aniene](#)).



**L**Arco del Cardinale, ad Agosta, quasi un secolo fa, immortalato dall'Istituto Luce nel 1928. "Un gruppo di abitanti di Agosta sosta presso un arco d'ingresso al borgo. Al di là dell'arco panorama della valle dell'Aniene. Campo lunghissimo", si legge nell'archivio

dell'Istituto. Di fianco (foto P.P.) l'arco oggi: in blocchi a bugnato di pietra dal monte Affilano, in stile romanico, è stato eretto nel 1503 presso l'allora esistente ponte sul fiume Aniene, in onore del cardinale commendatario Giovanni Colonna.

## Lo dico all'Aniene

Inviare proteste e proposte, commenti e foto-segnalazioni a [direzione@laniene.it](mailto:direzione@laniene.it)

**"A Subiaco macchinari rotti nell'ambulatorio Oculistico, che non ha disponibilità neanche per le visite urgenti"**

"Presidente Regione Lazio e Vostro Assessore alla Sanità D'Amato, perché non ci dite qualcosa su come e quando verrà sostituito, con apposito appalto di forniture, il macchinario rotto nel reparto Oculistica nell'Ospedale di SUBIACO, o come, in alternativa intendete esternalizzare le prestazioni di tale Servizio, appaltando con convenzione ai privati?"

Francesco Masi

"Visita oculistica solo in trasferta, al Pertini di Roma, per una ottantenne sublacense, anche se urgente: all'ospedale di Subiaco, infatti, il Recup non ha nessuna disponibilità per fissare un appuntamento con priorità".

Giuseppe Lustrissimi, vice presidente dell'Associazione per la tutela della salute e dei diritti del malato "Antonio Lollobrigida".



# L'Aniene

REGISTRO STAMPA  
TRIBUNALE DI AVEZZANO  
3/017

ANNO V - N°07 chiuso il  
27 Luglio 2020  
Periodico d'informazione locale

EDITORE:  
Naah s.r.l.

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Antonio Sbraga

REDAZIONE:  
[nahedizioni@gmail.com](mailto:nahedizioni@gmail.com)

PER LA TUA PUBBLICITÀ  
PUOI CONTATTARCI A:  
[graficanaah@gmail.com](mailto:graficanaah@gmail.com)

INDIRIZZO:  
Naah s.r.l.

Via Tiburtina Valeria Km. 68,200  
67061 Carsoli (AQ)  
350/0360063

STAMPA:  
Naah s.r.l.  
[www.laniene.it](http://www.laniene.it)

SEGUICI SU:



(Concessionaria per la pubblicità con  
specifica esclusione per fini  
politici e religiosi)

TUTTE LE COLLABORAZIONI SONO A TITOLO GRATUITO SALVO DIVERSO ACCORDO SOTTOSCRITTO CON LA DIREZIONE

Gli articoli pubblicati sono redatti a cura e responsabilità dei collaboratori. L'Editore ed il Direttore Responsabile, declinano per tanto ogni e qualsiasi responsabilità presente e futura relativa alle opinioni, alle notizie, alle dichiarazioni raccolte e quant'altro riportato negli articoli a firma dei collaboratori

naah.it  
SERVIZI PER LE AZIENDE

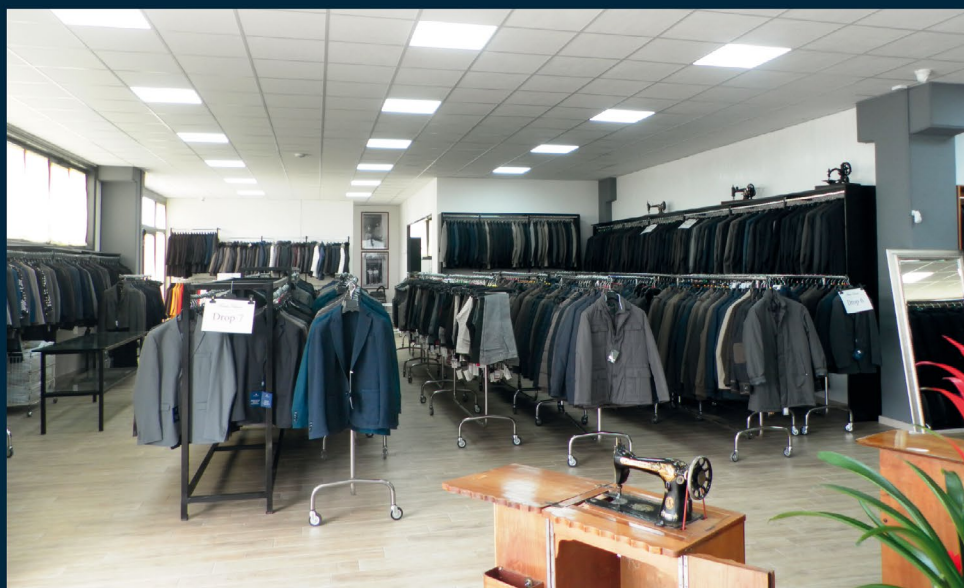




# Antica Sartoria



*Una tradizione  
che dura nel tempo  
aggiornata ai tempi moderni*



Via Maiella 10 Oricola (AQ) - 0863 997029